

da
aa[®]

■
■
design,
art &
architecture
associates

RASSEGNA STAMPA 2023



a cura di Marta Ascani – consulente comunicazione

INDICE

STAMPA

DDN | novembre 2023
Domus | settembre 2023
Home Italia | aprile 2023
Materiali Casa | aprile 2023
Platform | marzo 2023

ONLINE

Archipanic.com
Floornature.it
IoArch.it
Matrix4Design.com
Matrix4Design.com
Platformarchitecture.it
Thewaymagazine.it
Thewaymagazine.it
WellMagazine.it
WellMagazine.it

INTERVISTE

Discovery Home&Garden TV Canale 56 | Come la vorrei | 30 novembre | durata 26 minuti
IFDM.design.it
RTL 102.5 | 24 marzo

STAMPA

287

E 8,00 "ITALY ONLY" FE 13,00 - DE 13,00 - GRE 14,30 PE 15,40 - EE 8,90 - GB GBP 11,00 -
B 10,00 - SKK 170,00 - CHF 23,00 - NL 18,00 - A 10,00 - NOK 172,00
ISSN 1120-9720 - Mensile TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA) - UFFICIO CIMP2
ROSEN0 - MILANO Spedizione in abbonamento postale - 45% - DL 353/2003 (conv.
L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DC9 Milano



ddn

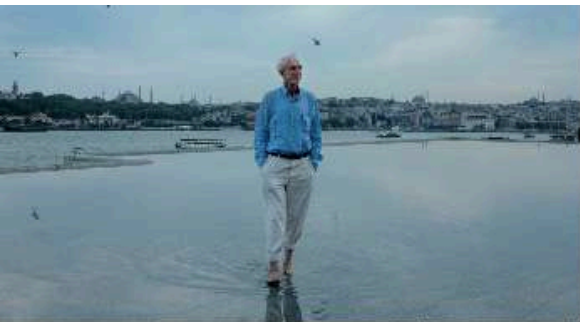
DESIGN DIFFUSION NEWS
PRODUCT • INTERIOR • ARCHITECTURE

all about water

LIVING
BY THE SEA
MEDITERRANEAN
HORIZONS



VNT RUN BY CORDIVARI DESIGN



287 OTTOBRE *OCTOBER* 2023
IN QUESTO NUMERO/
in this issue

EDITORIAL 5 *F.Russo*

NEWS 12 **Design highlights**
A.Maffina, L.Galimberti, F.Casale, P.Molteni

COMPANIES&EVENTS 32 **Stosa**
 34 **Rexa**
 36 **Ideagroup**
 38 **Vismaravetro**
 40 **Pratic**
 44 **Inda**
 46 **Pietrelli Porte**
 48 **Gaber**
 52 **Indel B**
L.Galimberti, A.Maffina, F.Casale

COVER PROJECT 54 **Cordivari Design**
A.Maffina

INTERVIEW 56 **Johannes Möller – Light + Building**
L.Galimberti

UNKNOWN DESIGN 58 **Hogan Lovells Studio Legale**
M.L. Franceschelli, A. Panno, L. Trevisanello

CANTICO DEI MATERIALI 60 **Fabrics**
A.Micheli

NOTES 62 **Interweaves**
A.Biamonti

A LOOK INSIDE 64 **Serena Confalonieri's home**
L.Galimberti

GALLERY 72 **Focus on bathroom design + Cersaie;**
Komaeshi project in Tokyo by Schemata Architects
A.Maffina

LIVING BY THE SEA 104 **Projects by Perini Navi, Conrad, Rossinavi, Custom Line,**
Sanlorenzo Yachts, Gruppo Erqole
L.Galimberti

OF ARCH 142 **Mediterranean horizons by Atelier(S) Alfonso Femia;**
Renzo Piano Building Workshop; Panorama Architecture;
Mold Architects; HQ Architects; DAAA Haus
P.Molteni

IFI 184 **Being well – well done**

COVER PROJECT:
VNT RUN BY CORDIVARI
DESIGN



DESIGN DIFFUSION NEWS
 www.designdiffusion.com
 ddn@designdiffusion.com

DIRETTORE RESPONSABILE
 EDITOR IN CHIEF
Carlo Ludovico Russo

DIRETTORE
 EDITOR
Francesca Russo

REDAZIONE/EDITORIAL STAFF
Laura Galimberti
 l.galimberti@ddworld.it

Annamaria Maffina
 a.maffina@ddworld.it

Paola Molteni
 p.molteni@ddworld.it

Francesca Casale
 f.casale@ddadvertising.it

Luisa Castiglioni
 l.castiglioni@ddworld.it

Carlotta Russo
 carlotta.russo@designdiffusion.com

Bradley Wheeler
 CoolNewProjects.com

PROGETTO GRAFICO
 GRAPHIC DESIGN
Antonietta Scuotri
 a.scuotri@ddworld.it

TRADUZIONE/TRANSLATION
Chiara Omboni, Erika Serra

CONTRIBUTORS
M.L. Franceschelli,
A. Panno, L. Trevisanello,
A. Biamonti, A. Micheli

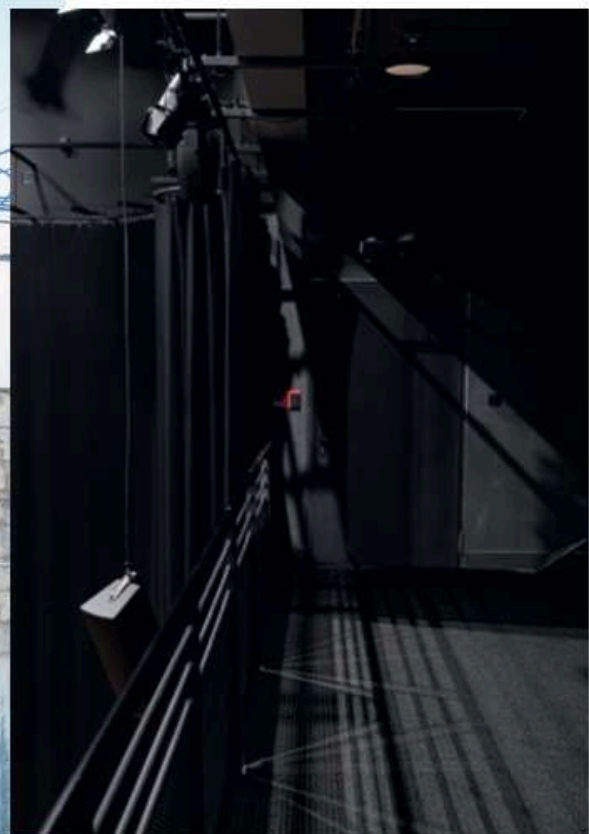
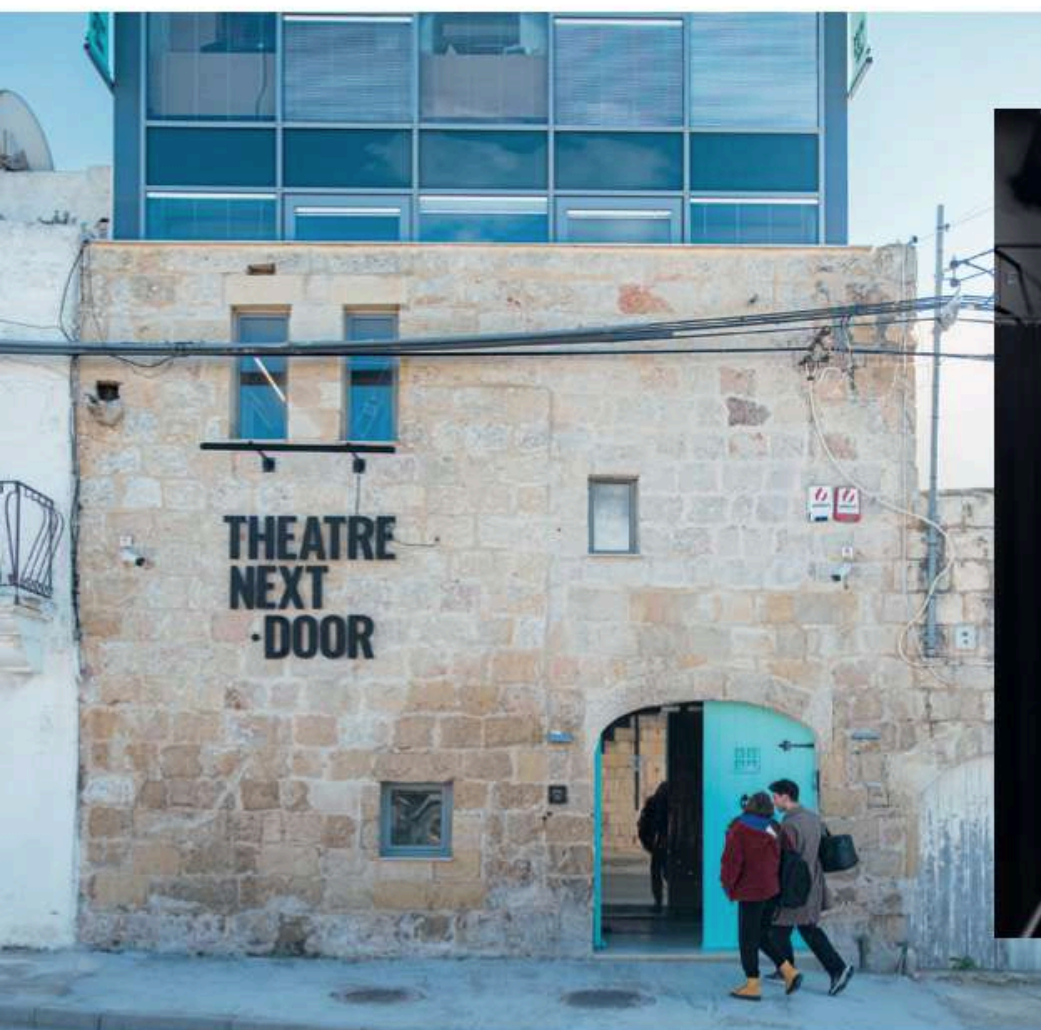
IL TEATRO DEI CONTRASTI

The theatre of contrasts

Nuovo e vecchio, luce e oscurità, pietra e metalli, Theatre Next Door è un progetto ricco di contrasti, capaci di rendere culturale uno spazio monumentale. Il teatro sviluppato da DAAA Haus si trova a Maghtab, nell'isola di Malta.

New and old, light and dark, stone and metals: Theatre Next Door is a project full of contrasts, capable of making a monumental space a cultural space. The theater designed by DAAA Haus is located in Maghtab, on the island of Malta.

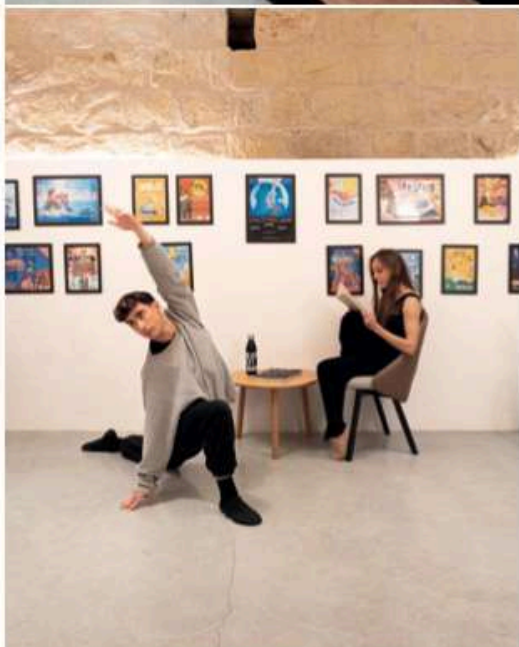
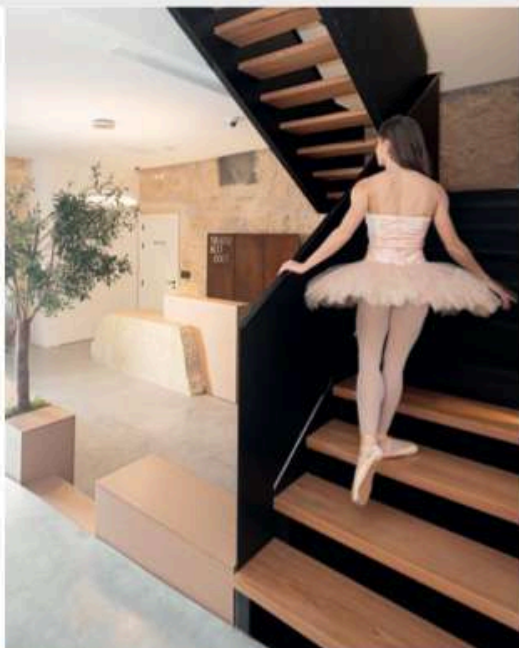
di Paola Molteni



Il progetto fotografico di DNA Creative Studio (l'agenzia creativa che lavora in tandem con DAAA Haus) ha saputo catturare l'anima di questo teatro, mettendo in mostra gli elementi spaziali, la luce, le ombre e le trame superficiali.

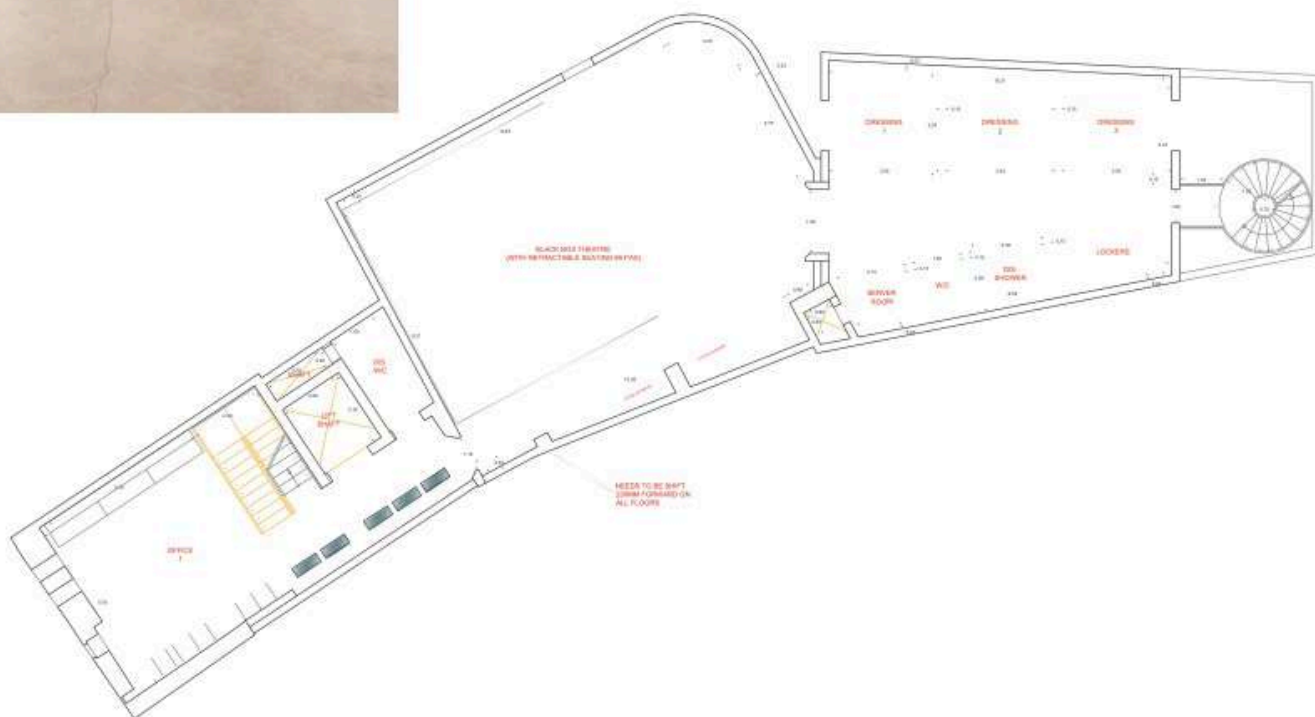
The photographic project by DNA Creative Studio (the creative agency working in tandem with DAAA Haus) has been able to capture the soul of this theatre, highlighting spatial elements, light, shadows, and surface textures.






Curioso come un vecchio allevamento di maiali si possa trasformare in un teatro, capace di rispettare le strutture originarie, accostando alle parti calcaree le nuove parti in cemento e metallo. Theatre Next Door che si sviluppa su quattro livelli, accoglie i visitatori al piano terra con un foyer luminoso, caratterizzato da un grande blocco di pietra dura naturale di Maghtab, paese dove è ubicato il teatro. Un inserto di legno che taglia la pietra forma il banco della reception, cuore del foyer. Da qui si raggiunge la caffetteria e l'area ricreativa dove le aperture in pietra calcarea sono state evidenziate con lamiera di acciaio corten grezzo. Queste aree sono adornate con opere d'arte teatrali originali, cimeli e un lampadario Flos. Sul retro del piano terra si trova il primo dei tre studi polifunzionali di questo involucro performativo (gli altri due sono dislocati al secondo e al terzo piano). Il primo piano ospita uno dei luminosi uffici amministrativi del locale e un corridoio attraverso il quale si entra nel teatro high-tech black box che, come tutti i teatri di questo genere, si caratterizza per uno spazio semplice, appunto una scatola nera che permette agli attori, ai costumi e alle luci di emergere. Theatre Next Door alterna ambienti bui ad ambienti luminosi, dove si riconosce la tipica luce mediterranea, esaltata dall'utilizzo di materiali come pietra e legno o convogliata attraverso lucernari perforati come nel caso dei pianerottoli interni. I diversi livelli sono collegati sul retro da una grande scala metallica a chiocciola bianca che, come altre zone del teatro, evidenzia il contrasto a livello di materiali con la facciata in pietra calcarea. daaahaus.com

It is curious how an old pig farm can be transformed into a theatre while respecting the original structures by juxtaposing the limestone parts with new concrete and metal parts. The four-level Theatre Next Door welcomes visitors on the ground floor with a bright foyer featuring a large block of natural hard stone from Maghtab, the village where the theatre is located. A wooden insert cutting through the stone forms the reception desk, the heart of the foyer. From here one reaches the cafeteria and recreation area, where limestone openings have been highlighted with rough Corten steel sheet. These areas are adorned with original theatrical artwork, memorabilia, and a Flos chandelier. At the back of the ground floor is the first of the three multipurpose studios of this performance envelope (the other two are on the second and third floors). The first floor houses one of the bright administrative offices and a corridor leading to the high-tech black box theatre, which, like all of the theatres of this kind, is characterized by a simple space, a black box that allows the actors, costumes, and lights to stand out. Theatre Next Door alternates dark and bright environments, where one can recognize the typical Mediterranean light, enhanced by the use of materials such as stone and wood or channeled through perforated skylights as in the case of the interior landings. The different levels are connected at the back by a large white metal spiral staircase that, like other areas of the theatre, highlights the material contrast with the limestone façade. daaahaus.com





Vista del teatro high-tech black box, nella pagina a sinistra, la pianta di Theatre Next Door e altre foto con modelli professionali capaci di dare più dinamismo agli scatti.

View of the high-tech black box theatre; left page, floor plan of Theatre Next Door and other photos featuring professional models capable of making the shots even more dynamic.

domus

Materiali e creatori / Materials and makers Anni Albers, Anthony Olubunmi Akinbola, Stephen Burks Man Made, Ludovico Centis, Phillip Denny, Ensemble Studio, Antonio Foscari Widmann Rezzonico, Kimberli Gant, Cai Guo-Qiang, Studio Anna Heringer, Eric Höweler, Johnston Marklee, Kazuko Koike, Malika Leiper, Millions, Issey Miyake, Miyake Design Studio, MOS Architects, Office of Ryue Nishizawa, Sauerbruch Hutton, SO – IL



Marziani / Martians

Incontri fuori dall'ordinario / Out of the ordinary encounters



Illustrazione Felix Petruška

Keith Pillow

Testo / Text **Walter Mariotti**

Nato a St. Julian's, Malta, nel 1977 Keith Pillow, dopo 15 anni di esperienza nella comunicazione di marketing, nel 2009 fonda DAAA Haus Ltd Malta, di cui è *managing e creative director*. Nel 2015 apre la sede di Ragusa, seguita nel 2017 da quella di Milano e Mumbai nel 2019. Nel suo studio, dove oggi lavorano 40 persone, è riuscito a fondere la passione per l'architettura, la proprietà immobiliare e la creatività per creare una competenza di marketing specialistica di nuovo tipo.

■ Born in St. Julian's, Malta, in 1977, Keith Pillow, after 15 years of experience in marketing communication, in 2009 founded DAAA Haus Ltd Malta, of which he is managing and creative director. In 2015 he opened a branch in Ragusa, followed by offices in Milan in 2017 and Mumbai in 2019. In his studio, which currently employs 40 people, he has successfully fused his passion for architecture, real estate and creativity to establish a new kind of specialist marketing expertise.

Keith Pillow è un elegante quarantenne che ha compreso un principio della cultura postmoderna, che potremmo chiamare la lezione di Carlo Scarpa e Tadao Ando. Ovvero che l'architettura e il design, prima di essere una professione, sono una passione.

Non c'è bisogno di essere, quindi, necessariamente laureati per esercitarle, mentre c'è assoluto bisogno di avere un'idea che attragga e acceleri architetti, designer e creativi della comunicazione in una visione della disciplina e dei suoi sviluppi.

Mister Pillow l'ha fatto attraverso DAAA Haus, il suo studio multidisciplinare, che ha sedi a Malta, Milano, Ragusa e Mumbai. Anticipando, così, dal centro del Mediterraneo, un *concept* che solo di recente si è visto nelle capitali tradizionali della creatività. Una vera e propria bottega rinascimentale, rivista e corretta alla luce dell'attualità che, nata dalla comunicazione, oggi lavora su una vasta gamma di progetti d'architettura per hotel, uffici, ristoranti e residenze private.

"Ho fondato DAAA Haus nel 2009 a Malta. Da allora, siamo cresciuti fino ad accogliere più di 30 giovani professionisti di origini diverse, da maltesi a italiane, da serbe a irlandesi, passando per l'India, la Polonia e la Tunisia. La mia storia familiare, però, è radicata nel design industriale e nella produzione di opere di metallo, disegni tecnici dettagliati e cantieri. In realtà, sono un creativo autodidatta e sono entrato in questo settore perché mi incuriosiva ed ero 'affamato' di nuove esperienze".

Lo studio di Pillow unisce la passione dei creativi con progetti di design funzionale e innovativo, ma soprattutto crede nell'incontro tra strumenti, materiali, tecnologie, tecniche e strategie differenti. In questo approccio emerge il passato di Pillow nell'universo del *retail concept*, che attraversa l'*interior design* prima di arrivare alla direzione creativa.

"In realtà, il mio amore per il design e l'architettura risale all'infanzia o, meglio, alla relazione con mio padre, che mi ha permesso di vivere il meglio degli anni Ottanta. Era una strana figura, ibrida, un irrocervo di geometra e designer specializzato in discoteche e negozi a Malta, ma soprattutto in Italia. Così, oltre a essere cresciuto in una casa con riviste di design, tavoli di design e bozze di progetti di design, sono cresciuto accompagnandolo in giro per cantieri, ovunque. Era una meraviglia, anche perché, quando tornava a casa, la sera, disegnava".

Da questo rapporto, per Pillow passare all'immobiliare è quasi naturale. "Durante gli studi lavoravo come agente immobiliare part-time. È lì che ho scoperto l'inclinazione ad aiutare le persone a vedere meglio il potenziale di un immobile. Sceglievo proprietà che a mio parere avevano potenziale, ma soprattutto, quando le mostravo ai possibili acquirenti davo idee e soluzioni di design e di architettura. È stato il primo passo per diventare quello che sono oggi".

In realtà, il talento per il marketing e la comunicazione porta Pillow a lavorare per oltre dieci anni in un'agenzia pubblicitaria, specializzandosi nell'immobiliare come consulente di *real estate & destination branding*.

"Questo mi ha aperto la mente e, lavorando con un numero di designer e architetti internazionali, ho capito che era quello che volevo fare. Quindi, 14 anni fa ho fondato DAAA Haus".

Prima di salutare, Pillow mi fa guardare le mura della Valletta, volute dai Cavalieri dell'Ordine per custodire il loro tesoro e i loro segreti.

"È qui che ho capito che il design non doveva essere uno stile di vita, ma un vero e proprio credo, identificabile nel mio quotidiano, ma anche nel mio mondo professionale. Penso che questo non possa valere per tutti, ma se potesse, il mondo sarebbe migliore. E più bello".

■ Keith Pillow is an elegant 40-year-old who has understood a principle of postmodern culture, which we could call the lesson of Carlo Scarpa and Tadao Ando. Namely that architecture and design are a passion even more than a profession. There is therefore no overriding necessity to have a degree to operate in these fields, while there is an absolute need to have an idea that attracts and propels architects, designers and communication creatives in a vision of the discipline and its developments. Pillow has achieved this through DAAA Haus, his multidisciplinary studio with offices in Valletta, Milan and Syracuse. In doing so, from the heart of the Mediterranean, he has advanced a concept that has only recently been seen in the traditional capitals of creativity. Revised and corrected in light of today's world, his is a true renaissance workshop that, originating in communication, now works on a wide range of architectural projects for hotels, offices, restaurants and private residences. "I founded DAAA Haus in 2009 in Malta. Since then, we've expanded to accommodate over 30 young professionals of different origins, from Maltese to Italian, Serbian and Irish, but also including India, Poland and Tunisia. My family history, however, is rooted in industrial design, metalwork production, detailed technical drawings and construction sites. I'm actually a self-taught creative and I got into this industry because I was curious and 'thirsty' for new experiences."

Pillow's studio combines the passion of creative people with functional and innovative design projects, but most of all it believes in the encounter between different means, materials, technologies, techniques and strategies. This approach reveals Pillow's past in the retail concept universe, which started in interior design before arriving at creative direction.

"My love for design and architecture traces back to my childhood, or rather my relationship with my father, who allowed me to experience the best of the 1980s. He was a strange, hybrid figure, an oddball surveyor and designer specialised in clubs and shops in Malta, but mostly in Italy. So, apart from growing up in a house with design magazines, design tables and design drafts, I grew up accompanying him around construction sites, everywhere. He was amazing, also because, when he came home at night, he would start drawing."

From this relationship, it was almost a natural progression for Pillow to move into real estate.

"During my studies I worked as a part-time real estate agent. That was when I discovered my inclination to help people better appreciate the potential of a property. I'd choose realities that in my opinion had good potential. But more importantly, when showing them to prospective buyers, I would offer them ideas and solutions regarding the design and architecture. That was the first step towards becoming what I am today." Pillow's talent for marketing and communication led him to work in an advertising agency for over ten years, specialising as a real estate and destination branding consultant.

"That opened my mind and I realised this was what I wanted to do, thanks to working with several international designers and architects. So, 14 years ago I founded DAAA Haus." Before saying farewell, Pillow takes me to look at the walls of Valletta, built by the Knights of the Order of St. John to guard their treasure and secrets.

"It was here that I realised that design shouldn't be a way of life, but a true belief, something recognisable in my daily life, but also in my professional world. This might not apply to everyone, but I think it could make the world a better and more beautiful place."

HOME[®] italia

GENERAL CONTRACTOR



COZY PLACES

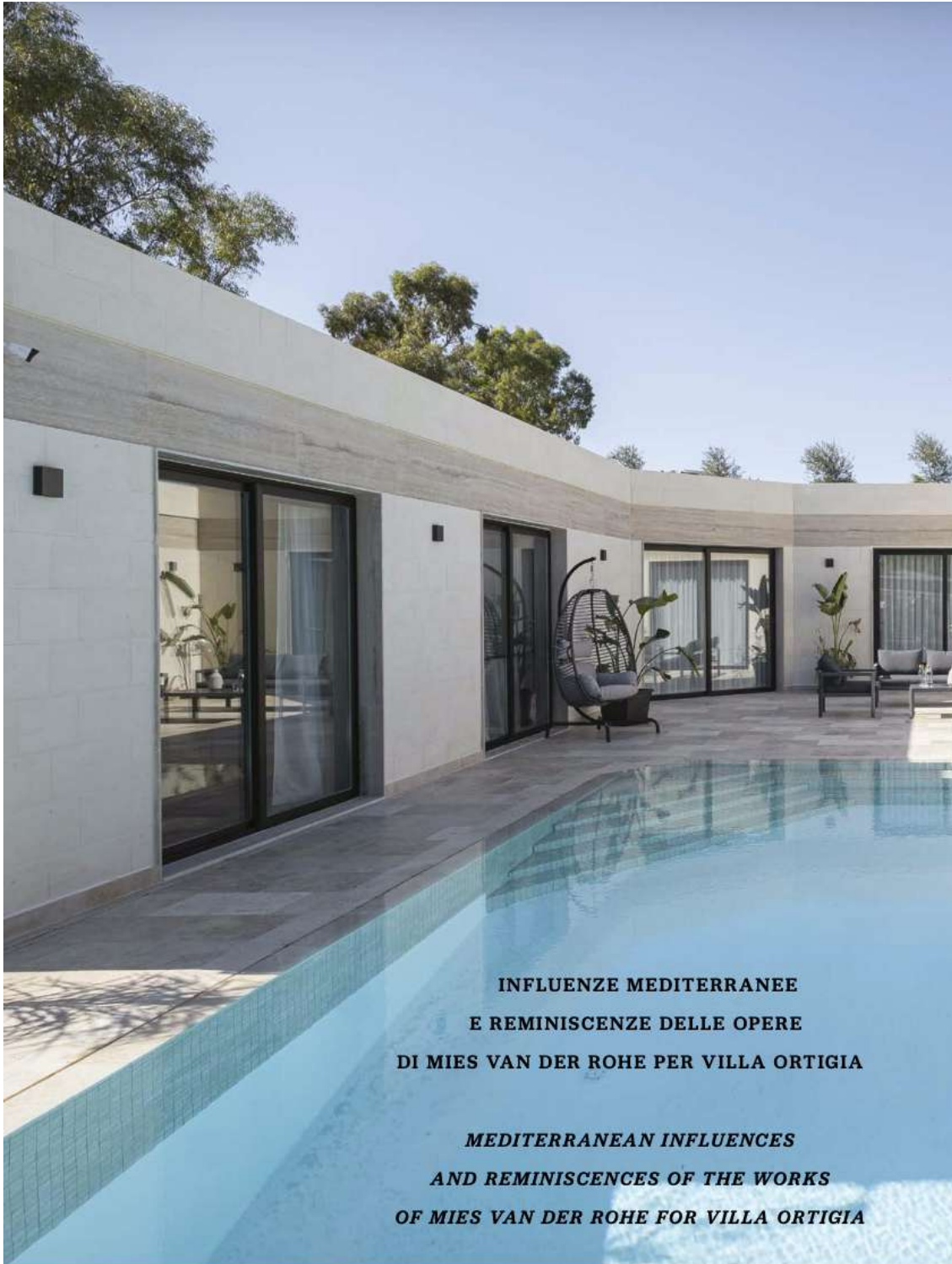
- LORENA ALESSIO
- ANTONIO ARICO
- BIG
- DADA HAUS
- DRAGA&AUREL
- FORMAFATAL
- LLAB TEAM
- MALFINIO
- SNØHETTA
- STUDIO FARRIS
- TERPELUK
- DAVID THULSTRUP

29

April/Sept
2023

INTERNATIONAL EDITION
English and Italian texts

We realize your dreams p. 25



**INFLUENZE MEDITERRANEE
E REMINISCENZE DELLE OPERE
DI MIES VAN DER ROHE PER VILLA ORTIGIA**

***MEDITERRANEAN INFLUENCES
AND REMINISCENCES OF THE WORKS
OF MIES VAN DER ROHE FOR VILLA ORTIGIA***

VILLA ORTIGLIA

DAAA HAUS

Photography by David Zammit



QUI: L'architettura è costruita in pietra calcarea con pavimento in travertino, piscina e dettaglio della facciata. Tutte le stanze della villa conducono alla piscina all'aperto situata in posizione centrale.

HERE: Limestone built architecture with travertine flooring, pool and facade detail. All the rooms in the villa lead to the centrally located outdoor pool.



Un design dal carattere cosmopolita e le tipiche atmosfere mediterranee delle isole italiane: questo è il mood di Villa Ortigia, il nuovo progetto realizzato a Malta dallo studio DAAA Haus. La progettazione e il design di Villa Ortigia sono stati guidati dal concept di una casa moderna, a forma di U, sviluppata intorno a una piscina e a tre differenti aree esterne. La villa è stata concepita per una famiglia con bambini e comprende un'ampia suite padronale. Il prospetto della facciata si è evoluto attraverso l'analisi di precise proporzioni ispirate all'iconico Padiglione di Barcellona di Mies Van der Rohe, che si ritrovano in tutta la proprietà. Trattandosi di una villa in affitto destinata a un pubblico internazionale, gli interni sono stati progettati secondo un linguaggio architettonico contemporaneo, che combina atmosfere scandinave moderne con elementi mediterranei.

Al piano terra, la struttura a pianta aperta offre spazi comuni come la cucina e la zona pranzo, una biblioteca e un soggiorno che si sviluppa attorno a un camino centrale. Tutti questi ambienti sono affacciati sulla piscina. Due camere da letto si sviluppano invece sul retro di questa proprietà completamente indipendente. Villa Ortigia reinterpretare i confini tra gli spazi interni ed esterni, attraverso la valorizzazione della luce naturale e la presenza di vetrate orientate a sud e a ovest. Le vetrate interne sono sfruttate come partizioni dinamiche tra la zona giorno e la zona notte. La pianta integra 3 tipi di giardino mediterraneo, che variano per tipologia e posizione intorno alla villa. Al centro dell'area esterna, di fronte alla piscina, si trova un grande solarium galleggiante. Un grande garage interrato ad alta tecnologia, una palestra e un ufficio sono collegati direttamente alla villa tramite un ascensore centrale (dal report di progetto). 



QUI: Una porta a bilico di 2 metri in legno massello dal prato antistante che conduce all'open space interno. I mobili di design arricchiscono lo spazio interno.

HERE: A 2 meter pivot door in solid wood from the front lawn leading to the internal open space layout. Designer furniture pieces enrich the interior space.



QUI: Cucina componibile da parete a parete con isola quadrata accessibile da tutti e quattro i lati; accanto la zona living aperta e informale.

HERE: Wall to wall fitted kitchen with a square island accessible from all four sides; next to it is the informal open living area.









QUI: La zona notte è dotata di pavimenti in parquet, letti imbottiti, testiere e mobili minimali. All'interno dei bagni sono stati utilizzati accessori neri per accentuare il marmo.

HERE: The sleeping quarters are all fitted with parquet flooring, upholstered beds, headboards and minimal furniture. Black accessories were used inside the bathrooms to accent the marble

A design with a cosmopolitan character and the typical Mediterranean atmospheres of the Italian islands: this is the mood of Villa Ortigia, the new project created in Malta by the DAAA Haus studio.

In planning the design and fit out of Villa Ortigia, the main design concept was designing a U-shape modern home around a pool and three different garden areas. The villa was planned for a family with children and includes a large master suite.

The facade elevation evolved through an analysis of precise proportions inspired by the iconic Mies Van der Rohe's Barcelona Pavilion. These proportions can be seen throughout the entire property. As a rental villa targeted at an international audience, the interiors were planned to seek a contemporary architectural language, combining both modern Scandinavian moods with local Mediterranean elements.

On the ground floor, an open plan provides common spaces such as a kitchen and a dining area, a library and a living room around a central fireplace; all overlooking the pool area. Two of the bedrooms are tucked at the back of this fully detached property.

Villa Ortigia design re-examines the boundaries of interior-outdoor spaces, such as by the use of natural light and transparent glass elevations toward the south and west directions. These glass elevations are used as dynamic partitions between the night and day areas of the villa.

The plan integrates 3 Mediterranean garden types, which vary in type and location around the villa. In the centre of the outdoor area opposite the pool sits a large floating sun deck area. A large high-tech basement garage, gym and office space are connected with a central lift directly to the villa (from the project report). 🏠



DH

DAAA Haus

DAAA Haus è uno studio di architettura e design multidisciplinare con sede a Malta, Milano e Ragusa, fondato nel 2009 dal direttore creativo Keith Pillow. Nello studio convergono le capacità, i talenti e la passione di oltre 30 giovani professionisti di origini diverse, da maltesi a italiane, da serbe a irlandesi, passando per l'India, la Polonia e la Tunisia: è anche grazie a questa ricchezza culturale che DAAA Haus ha saputo distinguersi nel panorama internazionale. Dal gusto per l'esplorazione di differenti strumenti, materiali, tecnologie, tecniche e strategie ha preso vita il linguaggio DAAA Haus, caratterizzato da un design funzionale, innovativo e accattivante.

DAAA Haus is a multidisciplinary architecture and design studio based in Malta, Milan and Ragusa, founded in 2009 by creative director Keith Pillow. In the studio converge the skills, talents and passion of over 30 young professionals of different origins, from Maltese to Italian, from Serbian to Irish, passing through India, Poland and Tunisia: it is also thanks to this cultural wealth that DAAA Haus has been able to stand out on the international scene. From the taste for the exploration of different tools, materials, technologies, techniques and strategies, the DAAA Haus language came to life, characterized by a functional, innovative and captivating design.



MAIN BEDROOM
overlooking the front garden and pool.

BLOW UP



DESIGNER FURNITURE PIECE
Eames Lounge chair produced by Vitra.

M A T E R I A L I C A S A



HOME + COLLECTIVE SPACES

09

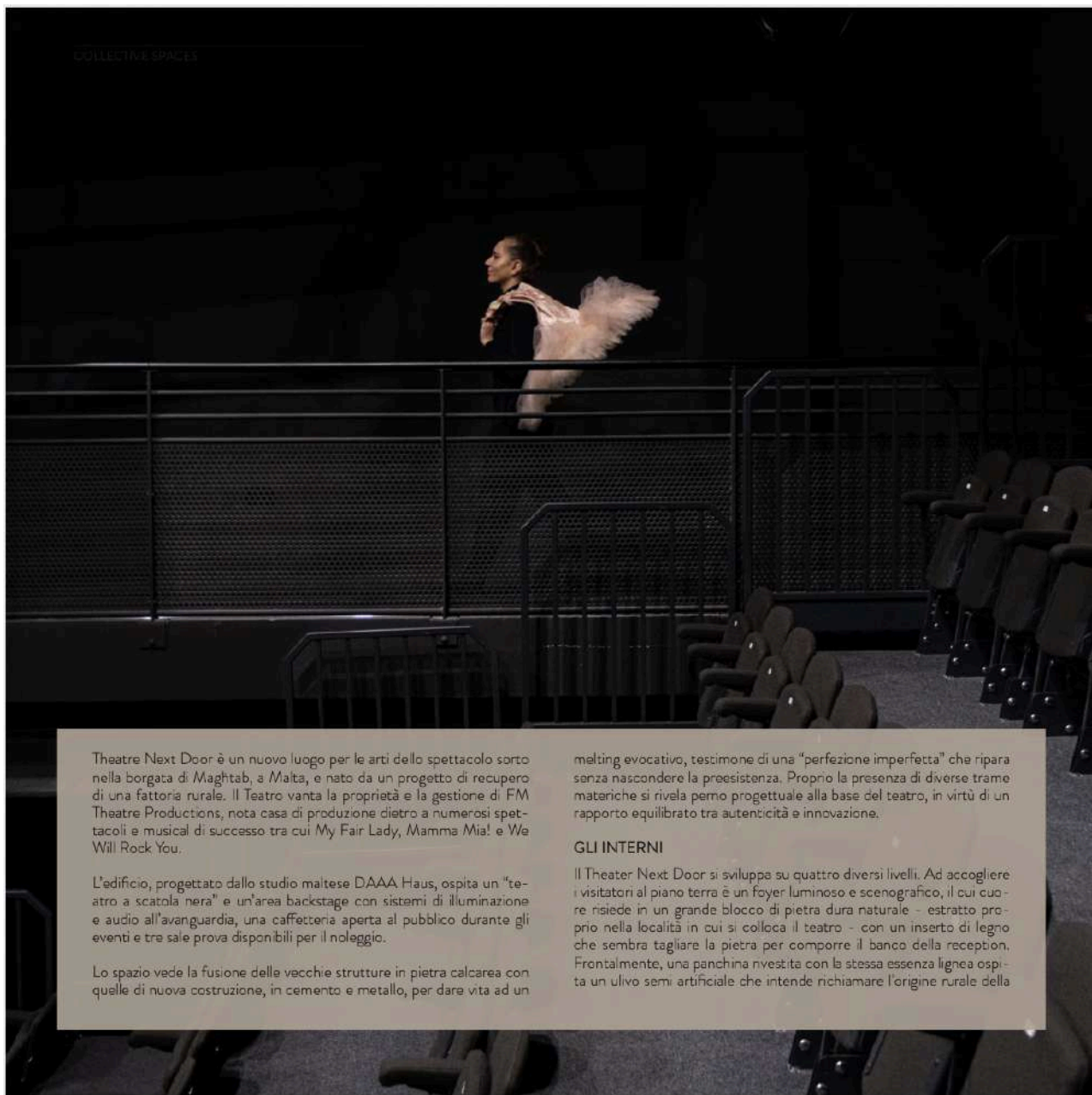
THEATRE
NEXT DOOR

Malta

ph. DNA Creative Studio







Theater Next Door è un nuovo luogo per le arti dello spettacolo sorto nella borgata di Maghtab, a Malta, e nato da un progetto di recupero di una fattoria rurale. Il Teatro vanta la proprietà e la gestione di FM Theatre Productions, nota casa di produzione dietro a numerosi spettacoli e musical di successo tra cui *My Fair Lady*, *Mamma Mia!* e *We Will Rock You*.

L'edificio, progettato dallo studio maltese DAAA Haus, ospita un "teatro a scatola nera" e un'area backstage con sistemi di illuminazione e audio all'avanguardia, una caffetteria aperta al pubblico durante gli eventi e tre sale prova disponibili per il noleggio.

Lo spazio vede la fusione delle vecchie strutture in pietra calcarea con quelle di nuova costruzione, in cemento e metallo, per dare vita ad un

melting evocativo, testimone di una "perfezione imperfetta" che ripara senza nascondere la preesistenza. Proprio la presenza di diverse trame materiche si rivela perno progettuale alla base del teatro, in virtù di un rapporto equilibrato tra autenticità e innovazione.

GLI INTERNI

Il Theater Next Door si sviluppa su quattro diversi livelli. Ad accogliere i visitatori al piano terra è un foyer luminoso e scenografico, il cui cuore risiede in un grande blocco di pietra dura naturale - estratto proprio nella località in cui si colloca il teatro - con un inserto di legno che sembra tagliare la pietra per comporre il banco della reception. Frontalmente, una panchina rivestita con la stessa essenza lignea ospita un ulivo semi artificiale che intende richiamare l'origine rurale della

struttura stessa. Il foyer conduce alla caffetteria e all'area ricreativa in cui vengono mantenute le caratteristiche tradizionali del luogo, in primis le imponenti murature in pietra calcarea, in dialogo con gli elementi di nuova concezione in cemento e lamiera di acciaio corten grezzo, inseriti come supporto strutturale. Queste aree sono state adornate con opere d'arte teatrali originali, cimeli e un mistico lampadario "fantasma" Flos che suggerisce l'immagine dei lampadari dell'opera di un tempo. Sul retro del piano terra si trova il primo dei tre studi polifunzionali dell'edificio. Qui, gli interni sono stati mantenuti puliti e minimalisti con un approccio stilistico che privilegia il design industriale.

Il primo piano ospita luminosi uffici amministrativi, l'high-tech black box theatre e i camerini. Secondo e terzo piano, che accolgono i restanti due studi polifunzionali, sono posti in connessione da un collegamento che attraversa l'asse verticale del volume, congiungendo il fronte e il retro dell'edificio. Tutti i pianerottoli sono inoltre dotati di lucernari che consentono alla luce naturale di inondare gli ambienti. A collegare i diversi livelli sul retro dello stabilimento è infine una grande scala metallica a chiocciola antincendio: anch'essa enfatizza il contrasto di materiali, vero fil-rouge del progetto, fondendosi con la facciata in pietra calcarea.



DAAA Haus è uno studio di architettura e design multidisciplinare con sede a Malta, Milano e Ragusa, fondato nel 2009 dal direttore creativo Keith Pillow. Nello studio convergono le capacità, i talenti e la passione di oltre 30 giovani professionisti di origini diverse, da maltesi a italiane, da serbe a irlandesi, passando per l'India, la Polonia e la Tunisia: è anche grazie a questa ricchezza culturale che DAAA Haus ha saputo distinguersi nel panorama internazionale. Il linguaggio progettuale della practice prende vita dal gusto per l'esplorazione di differenti strumenti, materiali, tecnologie, tecniche e strategie, culminando in un design funzionale, all'avanguardia e attento alle tematiche green.

Numero 39 Anno IX 2023 • Platform Network Srl - Milano - Italy • 15 €, A 21 €, B 20 €, D 24 €, F 21 €, UK 17 €, P 19 €, E 19 €, CH 20 CHF • ISSN 2420-9090

PLATFORM

MATILDE CASSANI

revelations



2050+ | ATELIER POEM | SANJAY PURI ARCHITECTS | GIORGIO PALÙ - ARKPABI
PÉRIPHÉRIQUES MARIN + TROTTIN ARCHITECTES | STUDIO JEAN VERVILLE ARCHITECTES
NUNO MELO SOUSA | STUDIO BOCCHI | FRIGERIO DESIGN GROUP | LLABB | FORO STUDIO
ANTISTATICS ARCHITECTURE | CJ STUDIO | DAAA HAUS | DWA DESIGN STUDIO
LINDA BERGROTH | ODAMI | SAINT OF ATHENS | SALON ALPER DERINBOĞAZ
SHEFT FARRACE | VISUAL DISPLAY | YATOFU CREATIVES | ZU-STUDIO

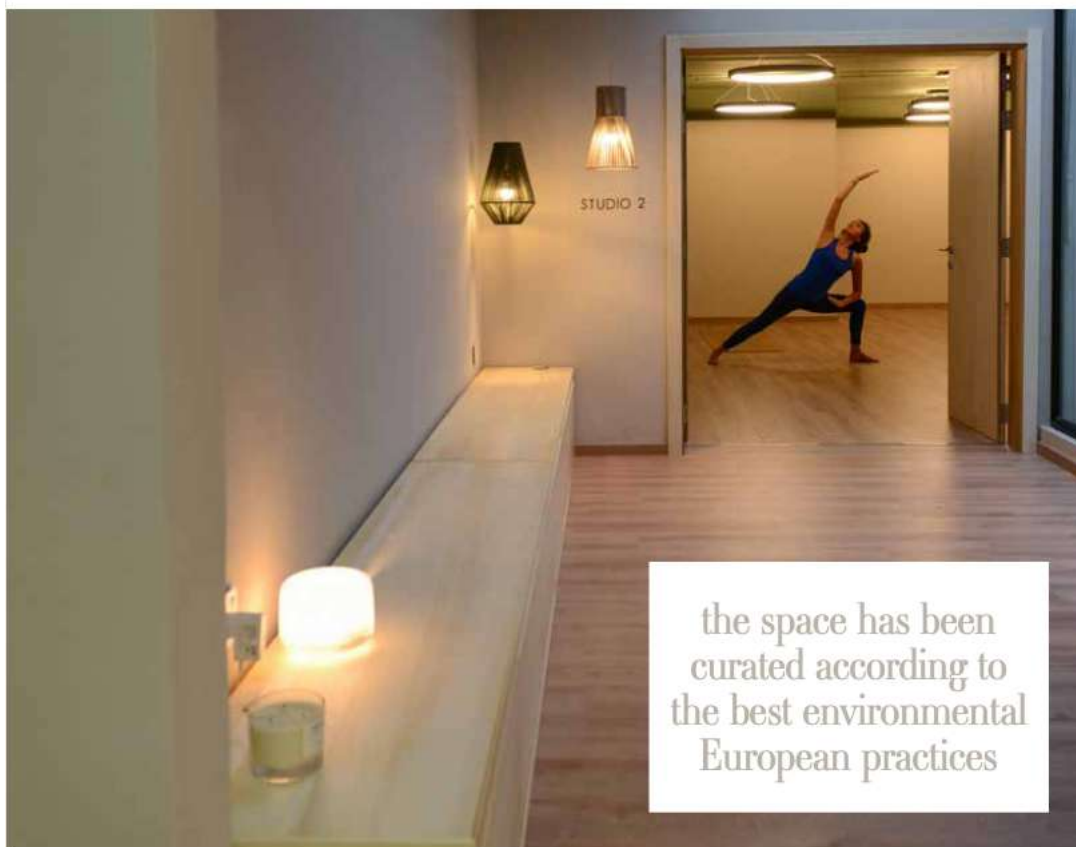
DAAA HAUS

RAW Yoga

The interiors of the RAW Yoga studio signed by DAAA Haus are the result of a process of evolution: from a retail showroom to a true oasis of peace and relaxation, in which to experience well-being and pure inner awakening. Distinctive design elements include practical and functional lighting solutions, appropriate spatial organisation and accessories that are both entertaining and relaxing. The pleasant atmosphere thus achieved contributes to enhancing a complete experience of yogic practice, enjoying long-term physical and cognitive benefits. The space, designed and built in accordance with the best European ecological practices, is enlivened by a natural atmosphere, achieved thanks to raw concrete, natural woods and decorative green wallpaper in the relaxation areas. In the retail area, which houses high quality perfumes and oils as well as yoga products, we find details with an Asian flavour, with motifs depicting stones, which meet carpentry elements with a Nordic and minimalist character. Wood flooring and dimmable lighting enhance the exposed ceiling sprayed with industrial green in all studios, creating a comfortable environment in which to exercise. The wooden floor was chosen because it is a warm and comfortable material. The walls decorated with natural stone add a natural touch to the studio and create continuity between the different rooms. The name RAW came about spontaneously after the client's brief, which described the style and mood of the interior he wanted - RAW (minimal and natural) - and the desire to combine the discipline of yoga with high-end products. DAAA Haus gave new meaning to the word RAW and Real Awakening Wellbeing was born.



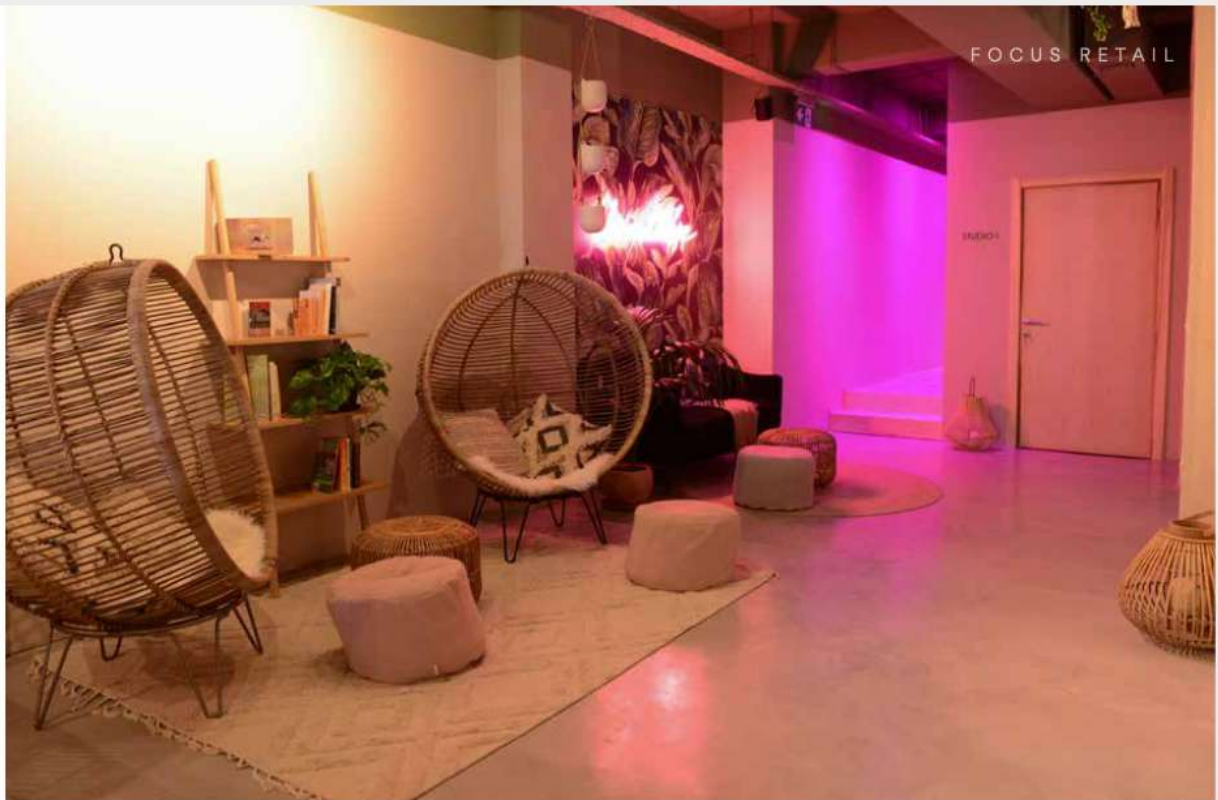
Gli interni dello studio RAW Yoga firmato da DAAA Haus sono il frutto di un processo di evoluzione: da showroom per il retail a vera e propria oasi di pace e relax, in cui vivere un'esperienza di benessere e di puro risveglio interiore. Tra gli elementi distintivi del progetto spiccano le soluzioni pratiche e funzionali per l'illuminazione, un'appropriata organizzazione spaziale e accessori al tempo divertenti e rilassanti. La piacevole atmosfera così ottenuta contribuisce a valorizzare un'esperienza completa della pratica yogica, godendo di benefici fisici e cognitivi a lungo termine. Lo spazio, progettato e realizzato nel rispetto delle migliori pratiche ecologiche europee, è animato da un'atmosfera naturale, ottenuta grazie a cemento grezzo, legni naturali e carte da parati verdi decorative nelle aree relax, oltre alla riqualificazione delle aree verdi all'interno della struttura.



the space has been
curated according to
the best environmental
European practices

Nella zona destinata all'attività retail, che ospita profumi e olii di alta qualità e prodotti per lo yoga, troviamo invece dettagli dal sapore asiatico, con motivi raffiguranti pietre, che incontrano elementi di falegnameria dal carattere nordico e minimale. Il pavimento in legno e l'illuminazione dimmerabile esaltano il soffitto a vista spruzzato di verde industriale in tutti gli studi, creando un ambiente confortevole in cui allenarsi. Il pavimento in legno è stato scelto perché

è un materiale caldo e confortevole. I muri decorati con pietra naturale aggiungono un tocco naturale allo studio e creano continuità tra i diversi ambienti. Il nome RAW è nato spontaneamente dopo il brief del cliente che ha raccontato lo stile e il mood degli interni che desiderava - RAW (minimal e naturale) - e la volontà di abbinare la disciplina dello yoga con i prodotti di alta gamma. DAAA Haus ha dato un nuovo senso alla parola RAW ed è nato Real Awakening Wellbeing.



DAAA Haus

FOUNDED IN 2009 IN MALTA BY CREATIVE DIRECTOR KEITH PILLOW, IN THESE YEARS DAAA HAUS HAS GROWN TO ACCOMMODATE 30 YOUNG PROFESSIONALS OF DIFFERENT ORIGINS, FROM MALTESE TO ITALIAN, FROM SERBS TO IRISH, PASSING THROUGH INDIA, POLAND AND TUNISIA. THANKS TO THIS CULTURAL RICHNESS DAAA HAUS HAS BEEN ABLE TO DISTINGUISH ITSELF IN THE INTERNATIONAL PANORAMA BY COMBINING THE SKILLS, TALENTS AND PASSIONS OF THE CREATIVE MINDS WHO ARE PART OF IT, BEING ABLE TO EXPRESS A FUNCTIONAL, INNOVATIVE DESIGN THROUGH THEIR PROJECTS. TODAY IT ALSO HAS TWO LOCATIONS IN ITALY: IN RAGUSA AND MILAN.

FONDATA NEL 2009 A MALTA DAL DIRETTORE CREATIVO KEITH PILLOW, IN QUESTI ANNI LO STUDIO DAAA HAUS È CRESCIUTO FINO AD ACCOGLIERE 30 GIOVANI PROFESSIONISTI DI ORIGINI DIVERSE, DAI MALTESI AGLI ITALIANI, DAI SERBI AGLI IRLANDESI, PASSANDO PER L'INDIA, LA POLONIA E LA TUNISIA. GRAZIE A QUESTA RICCHEZZA CULTURALE, DAAA HAUS HA SAPUTO DISTINGUERSI NEL PANORAMA INTERNAZIONALE UNENDO LE COMPETENZE, I TALENTI E LE PASSIONI DELLE MENTI CREATIVE CHE NE FANNO PARTE, RIUSCENDO A ESPRIMERE UN DESIGN FUNZIONALE E INNOVATIVO ATTRAVERSO PROGETTI. OGGI HA ANCHE DUE SEDI IN ITALIA: A RAGUSA E A MILANO.

NAME: **RAW YOGA**
 INTERIOR DESIGN: **DAAA HAUS**
 LOCATION: **PIETÀ, MALTA**
 YEAR: **2019**
 PHOTOGRAPHY: **DAAA HAUS**

ONLINE

ArchiPanic

Architecture & Design BlogZine

DAAA HAUS' KETTLES CAFÉ BISTRO BAR IS SET IN A MALTESE FORMER BREWERY

Kettles Café Bistro Bar, co-working space and entertainment destination, takes over a former 1950s brewery in Mriehel, Malta.

🗨️ JULY 10, 2023

ARCHITECTURE BAR BEER BREWERY CAFÉ DAAA HAUS INTERIOR DESIGN MALTA RESTAURANT



Kettles Café Bistro Bar by DAAA Haus in Malta – All photos by David Zammit, courtesy of DAAA Haus.

Interior Design – “With the Kettles Café Bistro Bar project, we wanted to pay respect to Malta’s industrial revolution era through rough textures, deep tones and mixed media.” **Keith Pillow**, Art Director at **DAAA Haus**, told Archipanic. Originally designed by visionary entrepreneur and architect Lewis Victor Farrugia in 1950, the industrial building hosted Malta’s first brewery, *Farsons*, and is now home to a new concept space that links past and present, merging architectural languages with contemporary lifestyle.

- **RELATED STORIES:** Discover more eclectic cafes, bars and restaurants on Archipanic.



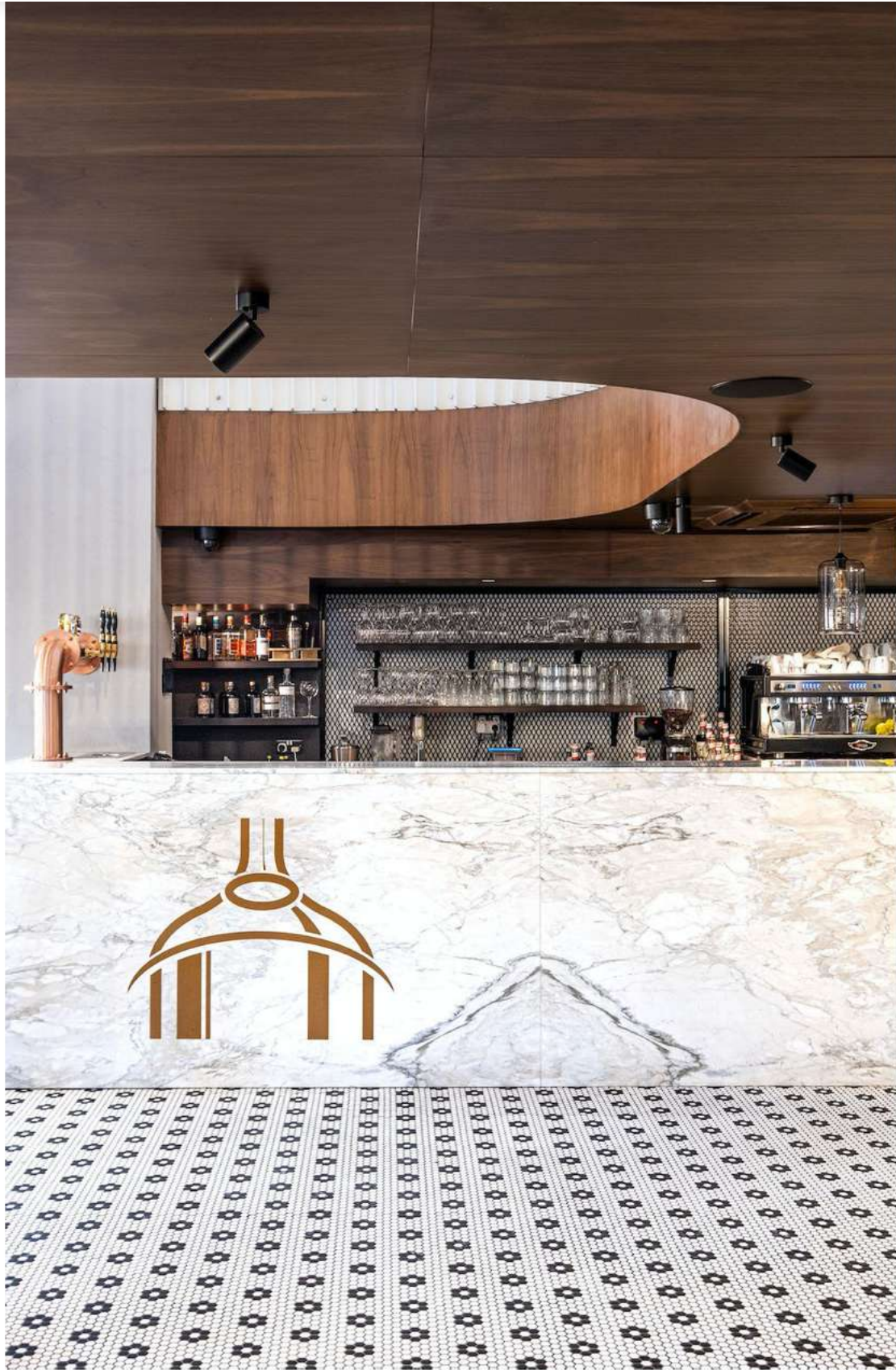
The Maltese studio decided to preserve the sunlight-filled iconic bow-window facade and three original brewing kettles at the centre of the space, some have been now decorated with planters to freshen up the ambience. By them, curved seating benches made from natural dark woods and fabrics and chairs in dark woods with hand-woven cane backrests revolve around the kettles giving life to an island of conviviality.



Concrete walls create a raw backdrop reminiscent of the venue's industrial heritage. Due to structural alterations, some floors could not be retained and have been re-paved with traditional hexagonal mosaic flooring within the bar area.



Here, the bar facing the main entrance contrasts with rough textures. The front of the bar is clad in a book-matched *Calacatta* marble, giving the sense of a single large slab. The ceiling in Italian walnut wood creates a curved viewing platform also visible from the floor above you can reach through dramatic yellow stairs.



Restored copper and brass pipes and original copper beer lettering, contrast with metal meshes and menu pinboard. To separate the cafe from other co-working and entertainment areas, DAAA Haus used concertina gates. These are also a take on the former lifts, connecting all the brewery floors.

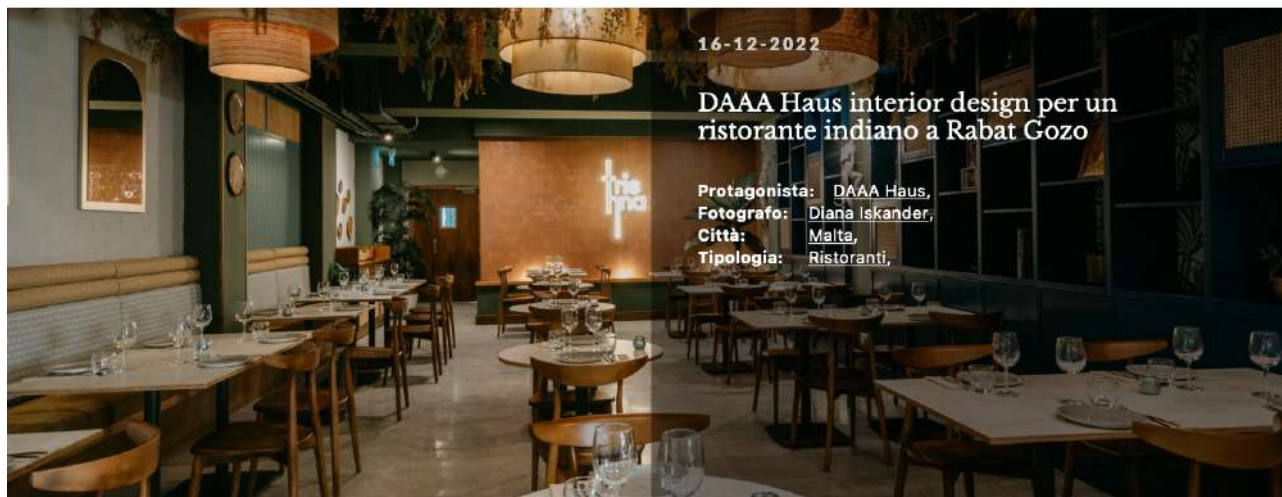


The bold colour palette reinforces the interiors' materials. Sage hues nodding to oxidised copper, and copper-orange contrast with the black and white flooring. The photography used for the Kettles Café Bistro Bar plays on a juxtaposition of *chiaroscuro* representing the dramatic light changes in the space.



All photos of Kettles Café Bistro Bar are by David Zammit – Courtesy of DAAA Haus.





16-12-2022

DAAA Haus interior design per un ristorante indiano a Rabat Gozo

Protagonista: DAAA Haus,
Fotografo: Diana Iskander,
Città: Malta,
Tipologia: Ristoranti,

Trasportare i clienti in un'altra dimensione, da un'isola in mezzo al Mar Mediterraneo in un paese ricco di fascino e mistero a migliaia di km di distanza, è questa la sfida raccolta dallo studio DAAA Haus per il progetto del nuovo ristorante indiano Trishna realizzato a Rabat, capitale dell'isola di Gozo, Malta.



Home / News / DAAA Haus interior design per un ristorante indiano a Rabat Gozo



[Other photos...](#)

DAAA Haus, lo studio di architettura e design multidisciplinare fondato nel 2009 da **Keith Pillow**, ha recentemente raccolto una sfida interessante rappresentata dal progetto del nuovo ristorante indiano realizzato a **Rabat**, capitale di Gozo, seconda isola dell'arcipelago maltese. L'interior design del ristorante doveva infatti creare un ambiente che potesse idealmente trasportare gli utenti a migliaia di km di distanza, in India, per regalare un'esperienza a 360° completata dai profumi e dai sapori delle pietanze servite. A favore del progetto ha certamente giocato la multiculturalità dello studio, che annovera oltre 30 professionisti di origini e paesi diversi, tra cui l'India, oltre a una conoscenza diretta della cultura indiana maturata durante la pianificazione e la creazione della sede

DAAA Mumbai. Le ricerche si sono rivelate fondamentali per individuare, nella diversità della cultura indiana, degli elementi chiave sui quali creare l'esperienza da trasmettere con l'interior design. Un'importante fonte di ispirazione è stata individuata in **Goa**, il più piccolo stato dell'India famoso per le sue spiagge di sabbia bianca lungo il Mar Arabico e le sue piantagioni di spezie. La natura diventa un elemento fondamentale che caratterizza l'ambiente e serve agli architetti per ricreare un esterno in un interno. Per legarsi maggiormente all'elemento naturale, è stato scelto come colore principale del ristorante il verde. Le sue diverse sfumature sono state usate negli arredi, nei rivestimenti e anche con la presenza di piante pendenti che diventano gli elementi principali per suddividere il locale in tre diverse zone.

Lo stile del ristorante è stato curato in ogni aspetto ed è volutamente eccessivo, con tessuti dai motivi geometrici, ripresi anche nei rivestimenti, materiali naturali e oggetti creati appositamente da artigiani locali come i corpi illuminanti in vimini intrecciato, ma senza dimenticare elementi tipici dell'architettura indiana come l'uso di archi o di specchi.

Un interior design eclettico ma coeso nel celebrare la storia e la diversità della cultura indiana per condurre gli ospiti in un viaggio unico che si completa con l'offerta gastronomica del ristorante.

(Agnese Bifulco)

Images courtesy of DAAA Haus, photos by Diana Iskander

Project Name: Trishna restaurant

Location: Rabat Gozo

Architects: DAAA Haus <https://daaahaus.com/>

Photos: Diana Iskander

GALLERY





Villa Ortigia è il nuovo progetto realizzato a Malta per una famiglia con bambini dallo studio [Daaa Haus](#), fondato nel 2009 dal direttore creativo Keith Pillow.

La progettazione e il design sono stati guidati dal concept di un'abitazione a forma di U, sviluppata intorno a una piscina e a tre differenti aree esterne.



Al piano terra, la struttura a pianta aperta ospita gli spazi comuni come la cucina e la zona pranzo, una biblioteca e un soggiorno che si sviluppa attorno a un camino centrale. Tutti questi ambienti sono affacciati sulla piscina. Due camere da letto si sviluppano invece sul retro.



L'abitazione si dispone secondo un layout a forma di U, sviluppata intorno a una piscina e a tre differenti aree esterne, ph. ©David Zammit.

La pianta integra tre tipi di giardino mediterraneo, che variano per tipologia e posizione intorno alla villa. Al centro dell'area esterna, di fronte alla piscina, si trova un solarium galleggiante. Un grande garage interrato, una palestra e un ufficio sono collegati direttamente alla villa tramite un ascensore centrale.



Gli interni sono stati progettati secondo un linguaggio architettonico essenziale e contemporaneo, ph. ©David Zammit.

Il fondamentale dialogo tra interni ed esterni si esprime attraverso la costante valorizzazione della luce naturale e la presenza di vetrate orientate a sud e a ovest. Le vetrate interne sono sfruttate anche come partizioni tra la zona giorno e la zona notte.



Il soggiorno si sviluppa attorno a un camino centrale, ph. ©David Zammit.

Daaa Haus



Lo studio di architettura e design multidisciplinare, con sede a Malta, Milano, Ragusa e Mumbai, è stato fondato nel 2009 dal direttore creativo Keith Pillow, nel ritratto. Dal gusto per l'esplorazione di differenti strumenti, materiali, tecnologie, tecniche e strategie ha preso vita il linguaggio di **Daaa Haus**, studio che vede la collaborazione di oltre 30 giovani professionisti di diverse nazionalità.

Home · Architettura · Il nuovo studio green di DAAA Haus a Milano



Architettura

Il nuovo studio green di DAAA Haus a Milano

By Redazione - 7 Marzo 2023

A Milano, in corso Monforte 23, si trova **Carbon**, il nuovo studio di architettura di **DAAA Haus**. Un nome che, in realtà, nasconde un significato profondo inerente l'architettura consapevole che utilizza materiali riciclati, con singoli elementi naturali decorati.



Carbon infatti, oltre ad essere un colore molto audace, è una vera e propria filosofia che vuole evocare profonde emozioni, mostrando uno spazio urbano compatto e ben congegnato che si adatta a mobili su misura e a **elementi artigianali** realizzati con materiali di **riciclo** ed **eco-compatibili**, in armonia con pezzi più tecnici e di lusso.

L'idea è quella di mantenere l'impronta di carbonio e di rifiuti al minimo assoluto, dai materiali alle finiture utilizzate nella produzione fino all'energia di costruzione e trasporto necessaria per immettere un oggetto nel mercato.

Un concetto che è alla base di tutto il nuovo studio tanto che lo spazio è pensato come luogo di incontro tra aziende del settore che condividono una produzione e una filosofia ecosostenibile. Tra i numerosi partner del progetto, per esempio, ci sono **Palladio Concept, Class Italia, Lab 2.0, Breton, Leggio Ferramenta & Colori, Nic Design, Auralis, Occhio, Box&Co, Rubelli, Zanotta, Huber, Taplab, Tooy, Caos, Broken Bottle, Cocoon, Kvadrat, Élitis, Torre, Alma, Tubes.**



Inoltre, qui trova spazio anche un progetto ideato dal titolare dello studio, **Keith Pillow**. Si tratta della collezione di **tappeti Convergence** che riprende il concetto di ecologia come forma di recupero dell'artigianato, in questo caso indiano. Gli arazzi hanno quattro nuance, **rosa, arancio, verde e blu** e sono realizzati in una **miscela di pura lana naturale e seta** da **Cocoon Fine Rugs**. Da scoprire nella nuova location in Monforte.

Home · Architecture · Trishna Restaurant, DAAA Haus brings the Indian culture to Malta



Architecture

Trishna Restaurant, DAAA Haus brings the Indian culture to Malta

Redazione - 2 January 2023

In Rabat, the capital city of the small island of Gozo, **Trishna** is the new Indian restaurant designed by **DAAA Haus** to transport the visitors into another dimension, inspired by the diversity of Indian culture (well known by the architects thanks to their headquarter in Mumbai).

Another source of inspiration was Goa, on the southwestern coast of India, which is well known for its white sandy beaches, flora and fauna. This element of **nature** was important to bring a unique approach to an internal space, transforming the inside into an outdoor one.

The design of the restaurant is **maximalist**, with mixed patterns, saturated colours and numerous accessories. The main colour used at Trishna is green, which symbolizes nature and therefore is a manifestation of God himself in Indian religion.

A hanging green forest element features in the middle with lighting fittings created by local artisanal artists specifically for this project, while **the wicker material** with its natural sand colour was chosen to represent the sandy beaches of Goa. Its texture and colour combined with the hanging artificial plants create a centrepiece to help separate the eatery into three different zones.

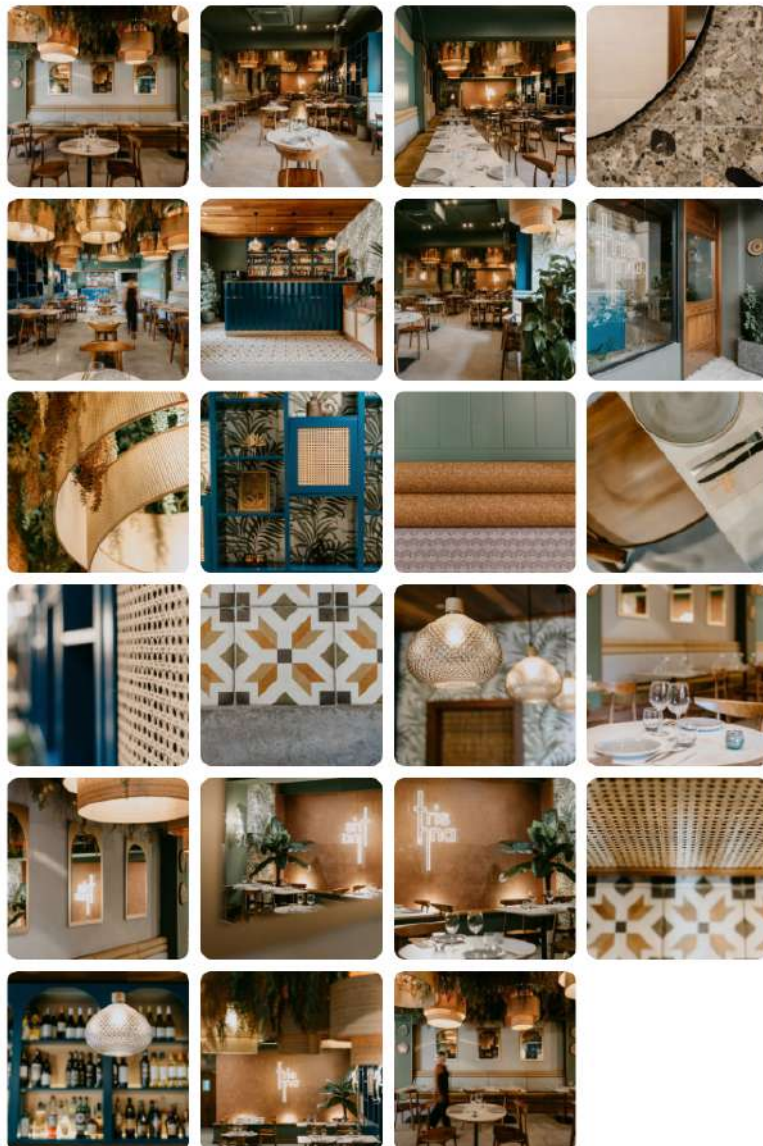
In addition, the use of **floral wallpaper** works perfectly with the theme of nature, and also serves as a backdrop to a big bespoke library that stands on the right side of the restaurant decorated with selected items.

The excessive but curated style continues throughout the space with **the use of patterned fabrics** in the booths and the tiles in the bar area, combined with **polished concrete flooring** in the open dining space. With usage, the concrete flooring will age nicely and add character to the design.

Neutral colours and natural materials were used in the soft furniture and other aspects of the design; everything was carefully selected including **the monkey wall lamps** that represent such a rich culture. Finally, at the back of the restaurant, one can find a water feature with the restaurant's logo in front of it. Also acoustics are very important and designed carefully, as well as lighting.

Last but not least, **the influence of Indian architecture**: the use of the arch can be seen in the bespoke back bar design, and the mirrors in the centre of the restaurant, which were placed strategically in that area to reflect the hanging forest feature. The intriguing details used in Indian architecture were interpreted in the front of the bar with a 3D effect facade combined with copper details, which were also used in the back bar.

Trishna Restaurant thus becomes **the gateway to a new world**, the Indian world, full of treasures waiting to be discovered.



PLATFORM



CARBON, l'impronta ecologica di DAAA Haus

Lo Studio **DAAA Haus** ha una nuova sede in corso Monforte 23, nel cuore della via della luce milanese. Il nuovo spazio tematico ha il nome di **CARBON** che sta a significare "architettura consapevole che utilizza materiali riciclati, con singoli elementi naturali decorati".

CARBON è un colore audace – pantone carbon black RAL9920 – e si manifesta nel progetto mostrando uno spazio urbano compatto che si adatta a mobili su misura e a elementi artigianali realizzati con materiali di riciclo ed eco-compatibili, in armonia con pezzi più tecnici e di lusso.

Architettura consapevole che utilizza materiali riciclati, **CARBON** definisce il metodo che **DAAA Haus** utilizza per ogni progetto sia dal punto di vista architettonico che negli interni.

L'idea è di mantenere l'impronta di carbonio e i rifiuti al minimo assoluto, dai materiali e le finiture utilizzate nella produzione, all'energia di costruzione e trasporto necessaria per immettere un oggetto nel mercato. L'obiettivo di **DAAA Haus** è essere il più sostenibile possibile per salvaguardare le risorse naturali.

Il nuovo studio milanese è pensato come luogo di incontro tra aziende del settore che condividono una produzione e una filosofia ecosostenibile. I partner selezionati per questo nuovo progetto sono svariati, ognuno con le sue peculiarità.

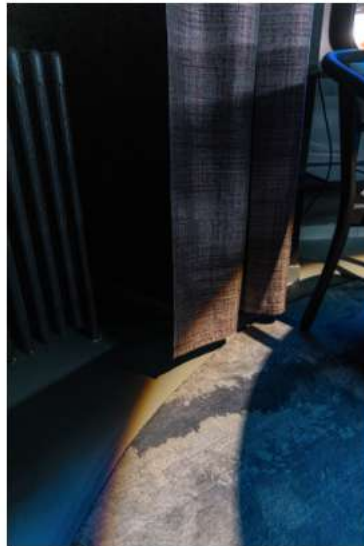
Tra le iniziative che saranno organizzate ci sono anche gli aperitivi a tema "Carbon Friendly" in collaborazione con importanti chef, partner e specialisti della ristorazione.

Inoltre, in questa cornice si inserisce un progetto importante ideato dal fondatore dello Studio, **Keith Pillow**, la collezione di tappeti *Convergence*, che riprende il concetto di ecologia come forma di recupero dell'artigianato. I preziosi arazzi hanno quattro nuance e sono realizzati con lievi imperfezioni nella struttura, in modo da ricreare al meglio i dipinti espressionisti di **James Vella Clark**, uno degli artisti di spicco a Malta.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.daaahaus.com.

Foto di Jean Claude Vancell









Design of desire

14 Febbraio 2023

DAAA Haus apre Carbon, studio di design a prova di sostenibilità

Dalla carbon footprint arriva un concetto nuovo di luogo di lavoro responsabile. Appena aperto nel Durini District di Milano.



CARBON oltre a essere un colore audace – pantone carbon black RAL9920 – è una vera filosofia, e si manifesta in un nuovo progetto appena inaugurato a Milano. **DAAA Haus, lo studio di architettura e interior design con sede a Malta, ha un nuovo punto di lavoro e socialità in corso Monforte 23** a Milano.

All'interno del celebre Durini District, la **sede** in un palazzo storico è circondata da alcuni dei più prestigiosi brand del settore e nel cuore della via della luce. Il nuovo spazio tematico ha il nome di **CARBON** che deriva da *carbon footprint* (letteralmente, "impronta di carbonio"), il parametro che, meglio di qualunque altra variabile, permette di determinare la portata di inquinamento di ogni prodotto o servizio. Carbon sta a significare architettura consapevole che utilizza materiali riciclati, con singoli elementi naturali decorati. questo progetto di classe che vuole evocare profonde emozioni, mostrando uno spazio urbano compatto e ben congegnato che si adatta a mobili su misura e a elementi artigianali realizzati con materiali di riciclo ed eco-compatibili, in armonia con pezzi più tecnici e di lusso.

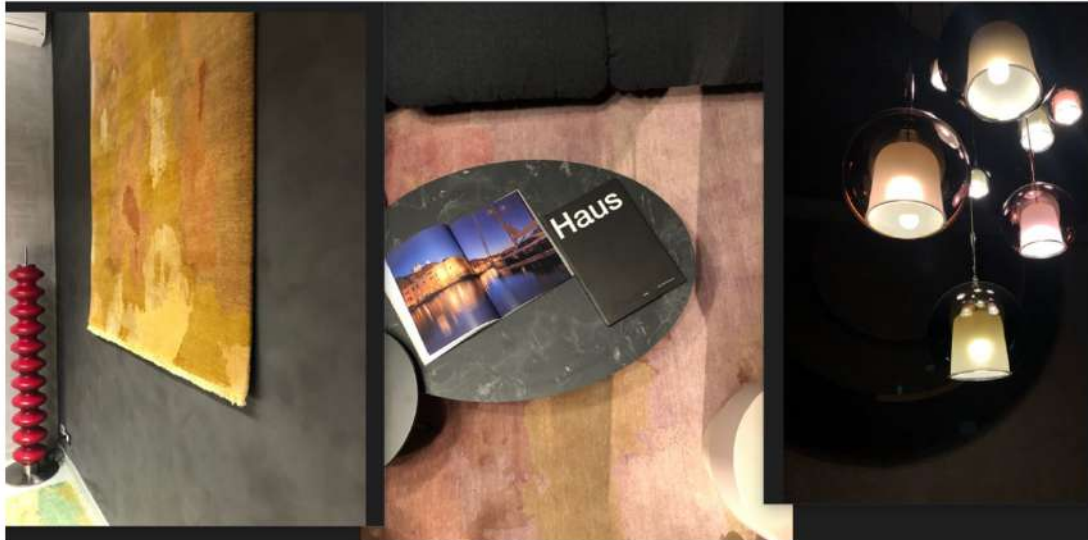
Architettura consapevole che utilizza materiali riciclati, con singoli elementi naturali decorati e audaci. CARBON **definisce il metodo che DAAA Haus utilizza per ogni progetto** sia dal punto di vista architettonico che negli interni. Come, ad esempio, la "produzione su richiesta" per ridurre al minimo le emissioni di carbonio e gli sprechi. Ogni elemento di design, dai tappeti fatti a mano, ai mobili su misura, alle lampade e alle sedie, è prodotto su richiesta.

Il fondatore dello Studio, Keith Pillow ha per l'occasione ideato la collezione di **tappeti Convergence**, che riprende il **concetto di ecologia come forma di recupero dell'artigianato**, in questo caso indiano.



I preziosi arazzi hanno quattro nuance – rosa, arancio, verde e blu – e sono realizzati in una miscela di pura lana naturale e seta da **Cocoon Fine Rugs in India**, con lievi imperfezioni nella struttura in modo da ricreare al meglio i dipinti espressionisti di **James Vella Clark**, classe 1975, è uno degli artisti di spicco a Malta.

Gli **insegnamenti dei grandi Maestri tessitori non vanno persi** ma sono diventati prezioso **patrimonio culturale** e fonte di ispirazione per l'arte e il design. **Convergence è appunto la convergenza tra passato e futuro.**





Travel
27 Giugno 2023

La Costa del Sole, è a Malta il nuovo beach club

DAAA Haus, rinomata per i suoi interventi architettonici innovativi, ha dato nuova vita a questo lido sulla spiaggia di Mellieha.



DAAA Haus, rinomato studio di architettura e design, conosciuto per i suoi interventi architettonici innovativi, ha dato nuova vita a questo lido sulla spiaggia di Mellieha a Malta, creando uno spazio accattivante che si armonizza con l'ambiente mediterraneo. La ristrutturazione degli interni e dell'architettura ha rivitalizzato ogni aspetto dello stabilimento, dal "front-of-house" al "back-of-house" e ai lettini del beach club.



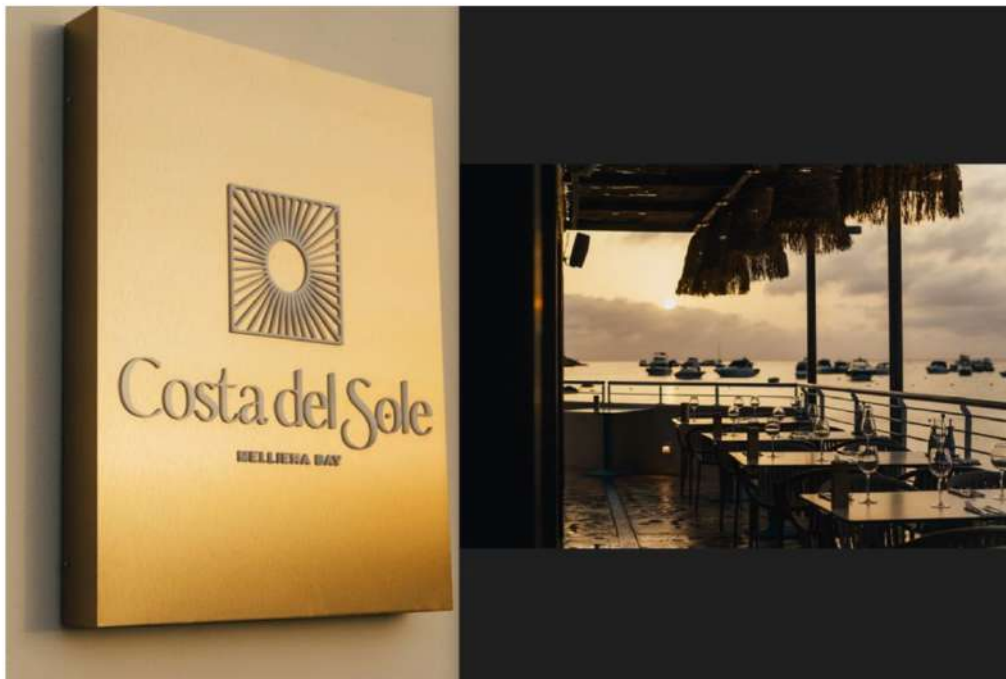
Costa del Sole a Malta. Il beach club recentemente rinnovato dallo studio DAAA Haus, sinonimo di Mellieha Bay, ora serve colazione, pizza in stile Vecchia Napoli, grigliate e altre specialità sulla spiaggia.



Dal 23 giugno 2023 è possibile anche cenare a Costa del Sole a Malta. Dal 6 luglio invece ogni giovedì partono le BBQ Nights. Un modo per immergersi nell'atmosfera notturna creata ad arte dall'illuminazione voluta da DAAA Haus. Foto qui e in apertura di Daryl Cauchi.

Entrando nella parte anteriore della casa, si è immediatamente colpiti dalla perfetta integrazione di elementi naturali. L'uso di materiali organici come legno, pietra e bambù emana un'atmosfera calda e terrosa. Grandi finestre e spazi aperti "invitano" lo scenario costiero mozzafiato all'interno, offuscando i confini tra interno ed esterno. Tonalità tenui ispirate alla spiaggia sabbiosa e alle acque azzurre dominano la tavolozza dei colori, creando un'atmosfera serena e tranquilla che mette immediatamente a proprio agio i visitatori.

Man mano che gli ospiti si avventurano oltre, il retro rivela una cucina tecnica meticolosamente progettata. [DAAA Haus](#) ha incorporato attrezzature all'avanguardia, garantendo una funzionalità ottimale per il team culinario. Nonostante ciò, sono i materiali sostenibili ed ecologici a rubare i riflettori. Gli elementi riciclati si fondono perfettamente con l'estetica rustica, mostrando l'impegno dello studio di design a onorare la fauna naturale dei dintorni.





Fotogallery di Diana Iskander Costa del sole, Malta

DAAA Haus ha creato con successo un intervento interno e architettonico che non è solo visivamente sbalorditivo, ma anche profondamente rispettoso del suo ambiente naturale. L'uso di materiali naturali ed ecologici, combinato con l'integrazione del paesaggio mediterraneo, crea un'esperienza coesa e coinvolgente. Questo lido sulla spiaggia di Mellieha a Malta è ora una delle testimonianze della capacità di DAAA Haus di fondere il design contemporaneo con un profondo apprezzamento per l'ambiente, offrendo ai visitatori una fuga idilliaca dove possono assaporare cibi semplici e confortevoli in armonia con la natura.



Trishna restaurant a Malta.

by **Laura Verdi** | 15 Febbraio 2023

FOOD & BEVERAGE

INTERIOR

Un concept much is more per il ristorante indiano sull'isola di Gozo. Firmato DAAA Haus.

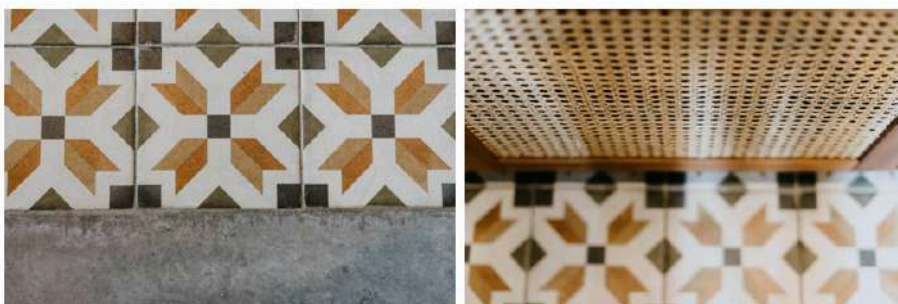
Nella piccola isola di Gozo, a Malta, lo studio internazionale **DAAA Haus** ha portato un po' della cultura indiana, vissuta personalmente durante la pianificazione e l'apertura della loro sede DAAA Mumbai. Una ricerca che è stata fondamentale per apprendere alcuni elementi chiave del Paese e farli rivivere negli interior di Trishna, un recentissimo ristorante indiano che offre una vera experience e cibo tradizionale rivisitato in chiave moderna.



Fonte di ispirazione è stata anche Goa sulla costa sud occidentale dell'India, famosa per le sue spiagge bianche, **le foreste, la natura selvaggia**. Ed è in particolare questo aspetto della natura che lo studio **DAAA Haus** ha voluto interpretare e portare all'interno del ristorante, scandito nei tre spazi principali da una pioggia di piante verdi, illuminate da lampade rivestite in vimini, e con richiami continui al mondo floreale.



La natura rimanda all'elemento divino, aspetto particolarmente importante della cultura indiana permeata da un profondo senso religioso. E ancora viene ripreso l'elemento floreale nella carta da parati che fa da sfondo a una libreria blu petrolio disegnata su misura e che accoglie oggetti tipici della tradizione indiana, in un continuo rimando con l'esterno.



Il progetto è di quelli massimalisti ma il concept much is more è controllato in ogni dettaglio e decoro. Bello l'accostamento di vecchie cementine color senape dell'area bar con il pavimento in cemento liscio della zona ristorante e il contrasto con il bancone a rivestimento tridimensionale blu.



Molto forte il richiamo a elementi tradizionali del design indiano, come gli specchi e le piastrelle esagonali in rame che rivestono il fondo della sala. In equilibrio con l'abbondanza di informazioni visive, tavoli e sedie sono di linee semplici e materiali naturali, gli imbottiti a muro hanno forme morbide e colori tenui.

Nel complesso, il Trisha si presenta come un ambiente iper decorato, ricco di colori e forme che invitano a un'immersione nella realtà di un altro continente.

ph. Diana Iskander.

Tags In

DESIGN

IN EVIDENZA

RISTORANTI



Londoners British Pub a Malta.

by **Redazione** | 28 Giugno 2023

UNCATEGORIZED

Aperto a Sliema a Malta il terzo punto vendita The Londoner British Pubs. Firmato DAAA Haus.

DAAA Haus prosegue quanto già costruito negli anni dal cliente con i Londoners British Pubs di Paceville e Smart City, il percorso in franchising continua con l'apertura di un terzo punto vendita nel cuore di Sliema, sempre nell'isola di Malta.



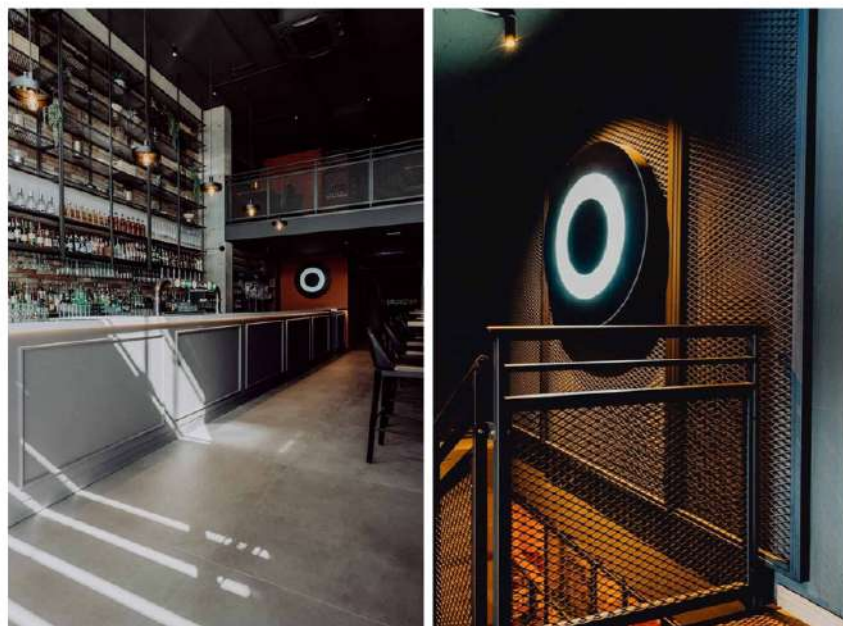
Mantenendo l'ispirazione principale del tipico pub londinese, il design presenta elementi moderni che creano un tocco contemporaneo, concentrandosi maggiormente sull'immagine urbana del centro di Londra. L'ingresso è caratterizzato da un'area bar allungata inserita in uno spazio a doppio volume che crea un grande ingresso e invita gli ospiti a entrare.



Il layout generale è stato focalizzato sull'esperienza nell'area anteriore, basata principalmente sull'uso di tavoli alti che creano un'area lounge, mentre l'area posteriore e il soppalco consentono ai visitatori di avere un'atmosfera più accogliente per cenare.



Le librerie sono state utilizzate per creare differenti spazi funzionali, pur mantenendo il concetto di open space. Il progetto è caratterizzato dall'uso di materiali semplici e primari come il cemento delle colonne, il ferro delle librerie tinte a spruzzo, le reti metalliche stirate e il tipico mattone rosso usato frequentemente nelle costruzioni londinesi.



Lo stile industrial del design si sposa con una tavolozza di colori scuri, elementi di illuminazione moderni e materiali soft-touch come legno chiaro, tessuti e pelle che creano, invece, un impatto contrastante. La combinazione di tali materiali ha portato a un bilanciamento estetico, e il classico pub londinese diventa uno spazio di socializzazione in equilibrio tra un mood caldo e accogliente e nello stesso tempo moderno.



Nella progettazione dei bagni, si indulge a spazi altamente instagrammabili, colorati e fashion, con una poltrona posizionata appositamente davanti a una scritta al neon, pronta per i selfie.

ph. Diana Iskander.

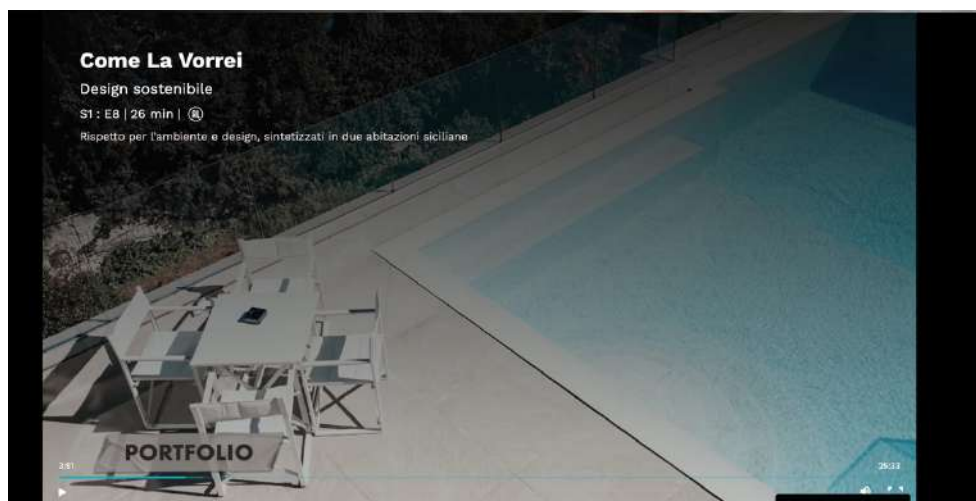
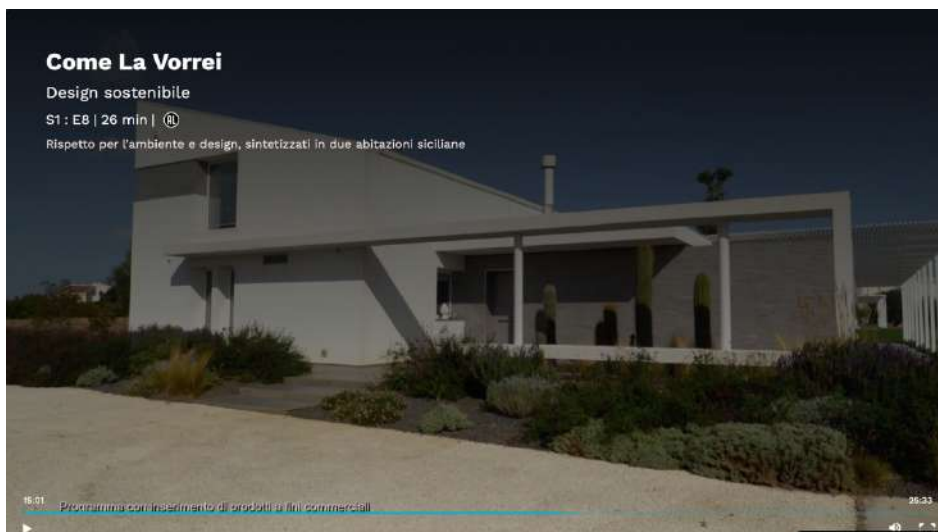
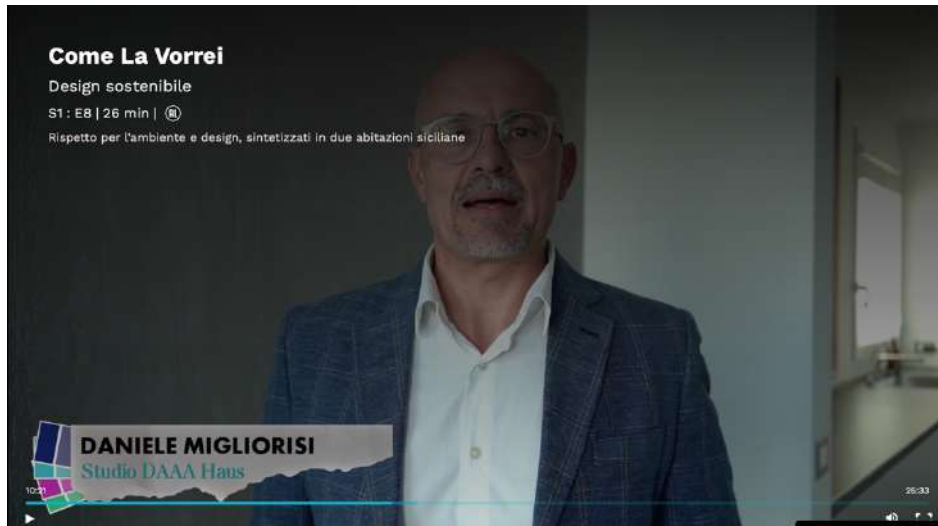
Tags In

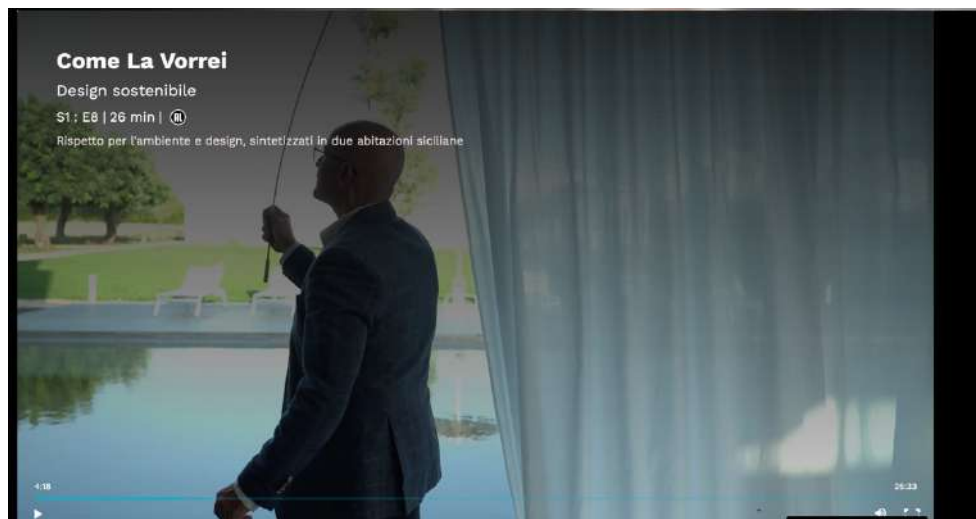
RISTORANTI

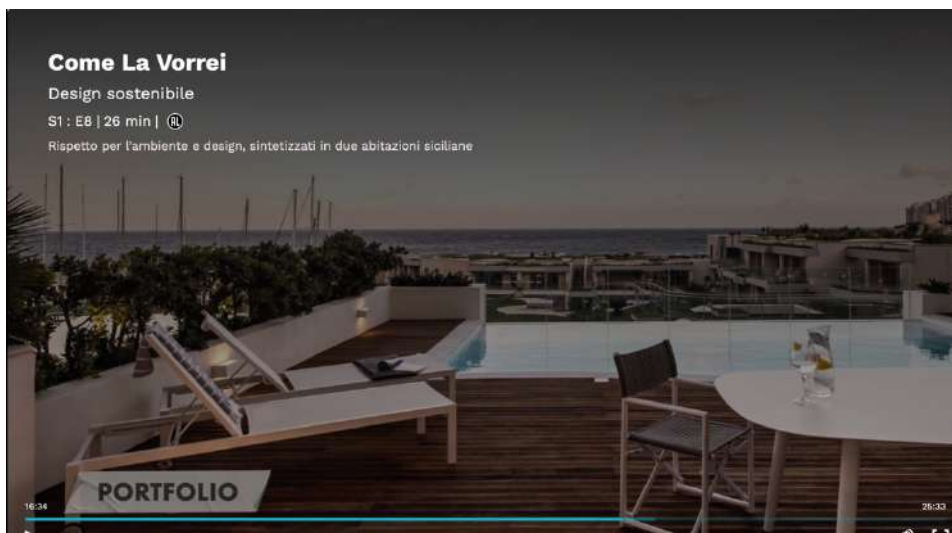
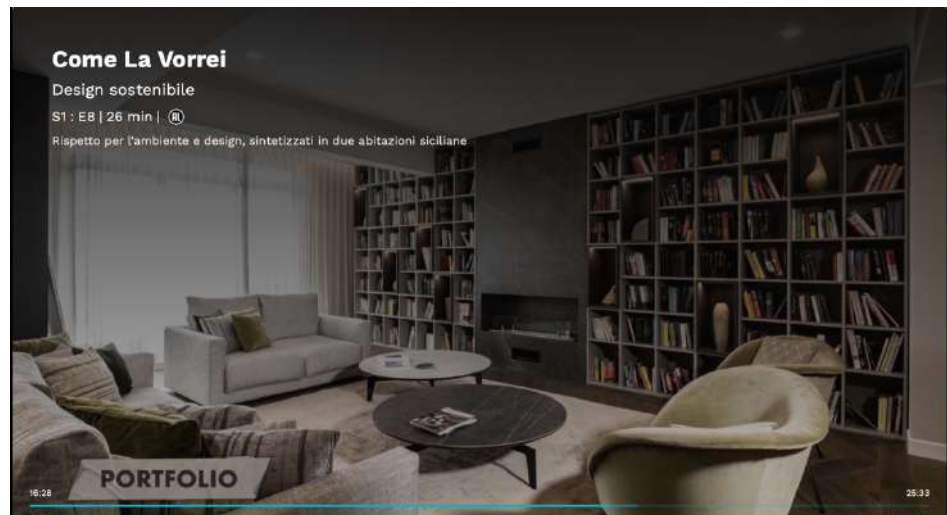
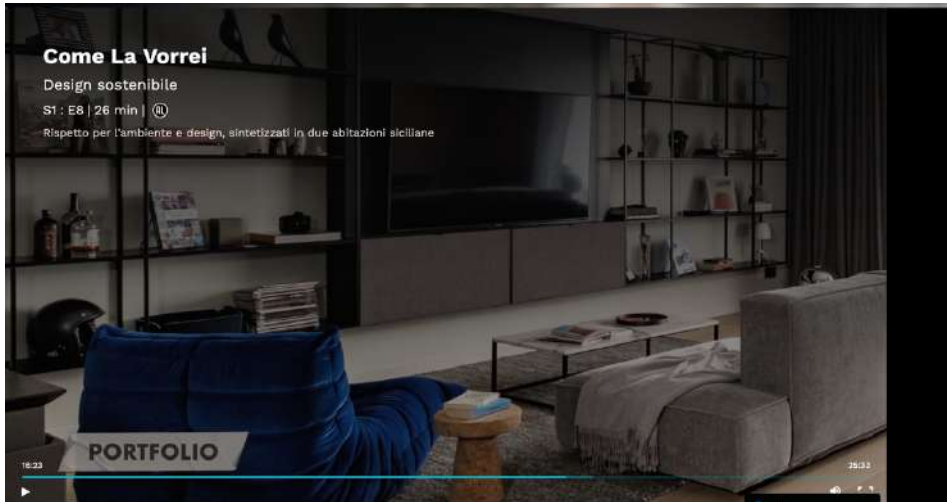
INTERVISTE

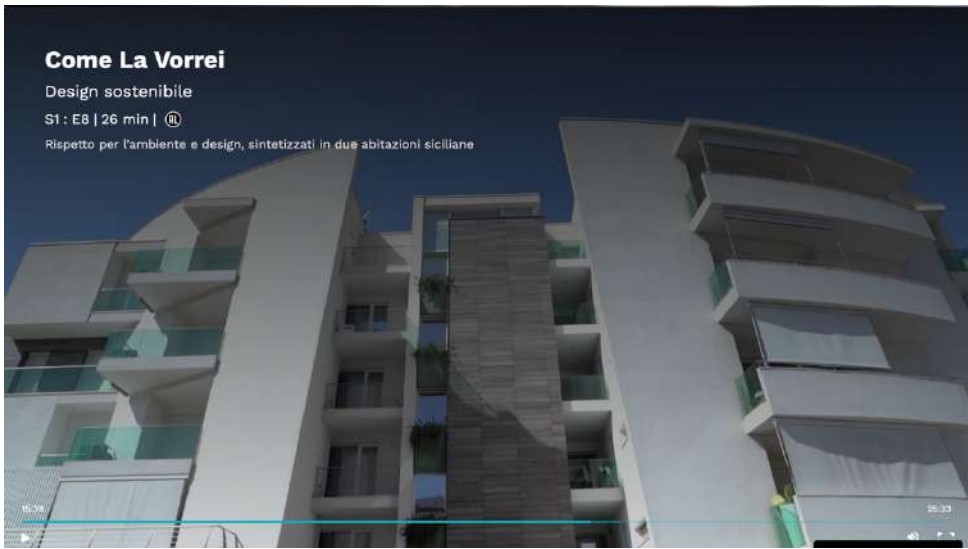


<https://homegardentv.it/programmi-hgvtv/come-la-vorrei>









L'isola non isola

Lo studio di architettura DAAA Haus nasce a Malta con un progetto che parte dalla comunicazione e dal racconto: molto atipiche le origini, brillante il risultato

Matteo De Bartolomeis | 13 Aprile 2023



Keith Pillow

Conversazione con l'architetto non architetto **Keith Pillow** nel suo "salotto" milanese (come lui ama definire la sede di Corso Monforte) per scoprire un percorso che nasce dal pensiero e dall'osservazione, dalle passioni e, pur con qualche apparente conflitto iniziale, dalla famiglia.

Come nasce DAAA Haus?

Nasce 15 anni fa a , mio luogo di origine e dove sono vissuto. Lavoravo in un'agenzia di comunicazione, non sono un architetto, vengo da una famiglia di architetti (a volte l'ingenua gioventù ti porta a non fare quello che fa tuo padre), la sera (ai tempi cellulari e email non esistevano) quando rientravo ascoltavo tutte le conversazioni con i clienti e i fornitori, percepivo i tanti problemi dei cantieri, non volevo fare quel mestiere. Oggi mio padre lavora con me. A quei tempi la mia strada legata alla comunicazione, la sentivo mia e alla fine ha influito e molto sulla futura nascita di DAAA Haus. L'attività funzionava, ho studiato molto e approfondito la materia a Londra, tutto andava bene, ma a un certo punto il lavoro mi stava stretto, avvertivo che mancava qualcosa per esprimermi al meglio. I clienti mi chiedevano sempre più spesso idee e opinioni su spazi che potessero rappresentare il loro brand, fornivo consulenze su come organizzare spazi negli uffici o come allestire vetrine negli showroom. All'inizio era un hobby. Avevo in staff una grafica che voleva studiare interior, io l'ho motivata a continuare su quella strada, poi un giorno le ho detto "se vuoi possiamo lavorare insieme sui progetti, un po' alla volta, partendo da cose più piccole, tu segui l'interior e io la comunicazione".



Trishna restaurant, Rabat Gozo – Photo © Diana Iskander

Ecco che nasce DAAA Haus, giusto?

Siamo partiti, abbiamo creato il marchio DAAA Haus che significa **Design Arts (& Architecture Associates House**, i clienti ci hanno dato fiducia ed erano numerosi lavori che arrivavano. Ma anche qui, a un certo punto, sentivo che mancava qualcosa: a Malta in quei tempi gli studi di architettura di fronte a un progetto partivano con volumi e spazi, senza attribuire valore alla comunicazione legata al progetto. Ci sentivamo molto fuori dal coro, eravamo concettuali, sperimentavamo già in 3D (nessuno lo faceva). I miei collegamenti a Londra hanno portato lavori importanti: nella capitale inglese (siamo circa nel 2009) c'era il boom del real estate, si costruivano palazzi e gli architetti ci affidavano la parte legata al branding e alla comunicazione. Abbiamo imparato tanto. Ho deciso quindi di creare uno studio strutturato, ho cercato e trovato architetti e interior, la direzione dello studio era quella di progettare sempre creando una narrazione che potesse avere una traduzione commerciale. Oggi ci sono master universitari su questa materia, allora non se ne parlava proprio.

Da Malta a Milano, ma prima una tappa siciliana, come mai questa decisione?

Prima di arrivare a Milano apro uno studio in Sicilia a **Ragusa**, colleghi e collaboratori si sono fidati della mia idea di interior e comunicazione parenti stretti (anche lì di queste cose nessuno ne parlava), oggi sono loro che prima di partire a progettare si chiedono che narrazione si può costruire. E dopo Ragusa abbiamo aperto a Milano, oggi nei tre studi lavorano circa 40 persone, tutte le competenze necessarie sono coperte, web developers inclusi, perché il mondo digital è fondamentale. Lo studio di Ragusa lavora soprattutto per la Sicilia, nel frattempo abbiamo aperto collaborazioni con altri studi perché non ci vedono come concorrenti. Questo è il risultato del modello a cui abbiamo creduto da quando siamo nati.



One Bed Studio

Come vi aggiornate sulle novità e sulla sostenibilità?

Frequentiamo molti eventi, visitiamo volentieri i clienti nelle loro sedi, dedichiamo del tempo a questa attività. La nostra sede di Milano, per noi un salotto, è costruita con arredi di aziende che abbiamo conosciuto da vicino e che hanno anche (se non soprattutto) un serio progetto di sostenibilità. L'imbottitura di questa poltrona di **Zanotta** è realizzata tutta con plastica riciclata. Riguardo la sostenibilità: chiaramente non possiamo cambiare il mondo, ma quando abbiamo progettato il nostro studio abbiamo pensato di giocare sulla parola calda **Carbon** per identificare una palette di colori, dal nero a tutti i grigi possibili, una bella scala di colori, a noi piace molto. Tutto questo anche per comunicare che i prodotti sostenibili non devono per forza essere "poveri" o assomigliare necessariamente allo stile nordico. Tutto è possibile, senza dover rinunciare al proprio stile: i muri (grigi) con calce riciclata, con un amico utilizzando bottiglie di vino polverizzate stiamo progettando una collezione di piastrelle per un ristorante **Zero Waste a Londra**, pannelli fonoassorbenti realizzati da un'azienda svizzera con bottiglie riciclate. La sostenibilità è un percorso.

Scorrendo il vostro portfolio di progetti sembrerebbe a prima vista che il retail sia il settore dove l'espressività conta di più. Sono i committenti che vi lasciano più liberi o altro?

Abbiamo deciso di dedicarci al retail perché strettamente legato al mondo commerciale e al brand, da sempre il nostro terreno preferito. E quanto è più complessa l'anima del brand, più noi riusciamo a essere espressivi nel progetto di interior: di solito ci lasciano fare, quando qualche committente si oppone alle nostre idee noi siamo molto chiari, è un fatto di fiducia, se non ti fidi e vuoi un set a tua immagine e somiglianza allora è meglio che tu vada da un decoratore, non siamo noi il partner giusto. Quando sono arrivati progetti residenziali, abbiamo scoperto che anche un privato che vuole progettare casa alla fine è un brand e come tale va trattato. Il nostro lavoro inizia sempre sottoponendo al cliente un questionario molto dettagliato, dove chiediamo informazioni sugli studi, le passioni, i colori, le letture, la musica, se sono solitari o se amano socializzare. Con le risposte creiamo un profilo e il passo successivo è presentare un moodboard, non un interior, ma una composizione di colori, tessuti, materiali e a volte anche cibi: così vediamo le reazioni istintive e immediate. Se il cliente conferma il moodboard sappiamo poi cosa fare.



The Hideaway By Iniala, La Valletta

Passate con leggerezza da ambienti con poca architettura e pochi materiali (il Bottone) a quelli con tanta architettura (Londoners), vi trovate a vostro agio in contesti molto differenti tra di loro?

Sì, per noi non ci sono problemi. Per il Londoners dovevamo rispettare gli elementi classici del pub inglese, siamo riusciti a inserire qualche accenno di industrial e di hipster, ma fondamentalmente abbiamo conservato tratti essenziali, perché gli inglesi quello vogliono. Per contro il locale siciliano **Bottone** ha il cannolo come attrazione, ma il proprietario voleva qualcosa di diverso, un'idea che si allontanasse dalla sicilianità classica, nessuna ceramica, nessun festival del colore. Il Bottone è stato pensato come una gioielleria minimal (cemento, resina e ottone), con una luce che illumina i cannoli e attorno un contesto molto pulito e razionale, lontano da barocco e dalle sue rappresentazioni tradizionali.

Durante la **Milano Design Week**, DAAA Haus nella sua sede di Corso Monforte allestisce una outdoor lounge arricchita di nuovi prodotti a partire dalla collezione **HERA** e altri pezzi di design su misura sviluppati con **Palladio Concepts**. Dalla piccola Malta è nato un progetto multidisciplinare che atterra nel mondo dell'architettura e dell'interior dopo essere passato dalla sociologia, dal marketing e dalla letteratura. Keith Pillow ha disegnato un soggetto dalla forma distintiva, nuova e unica nel settore. Il pensiero del suo fondatore ha attraversato il mediterraneo e percorso tutta la penisola: perché l'isola, se uno ci crede fortemente, non isola.

TAGS **BOTTONE** **CARBON** **DAAA HAUS** **HERA** **INIALA**
KEITH PILLOW **LA VALLETTA** **LONDONERS** **LONDRA** **MALTA**
MILANO **MILANO DESIGN WEEK** **ONE BED STUDIO**
PALLADIO CONCEPTS **RAGUSA** **THE HIDEAWAY** **TRISHNA** **ZANOTTA**
ZERO WASTE

